



# Il Messaggero



€ 1,40 ANNO 145 - N° 221  
ITALIA  
Spett. n. P. 01063/2003 (norm. L. 44/2006 art. 1) c. 1000-PM

UMBRIA



Sabato 12 Agosto 2023 • S. Giovanna Francesca

IL GIORNALE DEL MATTINO

Commenta le notizie su [ILMESSAGGERO.IT](https://www.ilmessaggero.it)

**Oggi i funerali Murgia, la cronaca della morte ha amplificato le sue idee**

De Palo e Lavatore a pag. 17



**Dalla Juve anche Pellegrini Lazio, arriva Rovella Ma la vera sorpresa è in porta: Lloris**

Marcangeli nello Sport



**Mondiali di ciclismo Ganna, un argento che vale oro Nella cronometro la terza medaglia**

Gugliotta nello Sport



**Fallimento Brexit**  
Gli inglesi e quel lento percorso verso la Ue

Romano Prodi

Sono passati più di sette anni da quando, seppure con una riscata maggiorata, la Gran Bretagna ha deciso di uscire dall'Unione Europea. Abbiamo quindi tutti gli elementi per un meditato giudizio sugli effetti di lungo periodo di questa così importante decisione. La prima considerazione è che nessuno dei sogni di coloro che erano in favore della Brexit si è avverato. Non certo la crescita che era stata una motivazione fondamentale dei sostenitori del divorzio britannico. Dopo quella faticosa decisione la crescita della Gran Bretagna è infatti stata deludente e, quest'anno, le cose vanno addirittura peggio. Il Pil non avrà infatti un aumento superiore allo 0,2%. Si tratta quindi di una sostanziale stagnazione in tutti i settori dell'economia, dagli investimenti ai consumi, dall'industria al terziario, fino al commercio estero.

In secondo luogo non ha avuto concreto esito la tanto ventilata ipotesi che la Gran Bretagna, staccandosi dall'Unione Europea, avrebbe avuto un trattamento di favore dagli Stati Uniti. I tentativi in proposito non hanno portato ad alcun effetto positivo, semplicemente perché questo non è l'interesse americano.

Infine la separazione dall'Europa, con cui la Gran Bretagna aveva rapporti economici strettissimi, ha causato un imprevisto aumento dell'inflazione, che ancora supera l'8%. Un'inflazione che ha portato ad una crescita fuori controllo (...)

Continua a pag. 23

## La sfida sul salario povero

► Meloni incontra le opposizioni sul tema del lavoro e rilancia con un tavolo al Cnel «Soluzione in 60 giorni». Calenda è favorevole, Pd e M5S critici ma non chiudono

ROMA Salario minimo, l'offerta di Meloni all'opposizione: «Trattativa al Cnel sul lavoro povero»

Ajello, Cifoni e Malfetano alle pag. 2 e 3

**Caccia ai fondi per restituire competenze**

**Le Province da carrozzoni a enti utili Spinta di Salvini: possono rinascere**

ROMA «Mi chiedono di reintrodurre le Province. Io da segretario della Lega ne sono stato convinto». Matteo Salvini lancia la campagna a favore degli organismi intermedi tra



Città e Regioni, fortemente ridimensionati dal governo Renzi nel 2014 con la riforma Delrio. Il governo è già a caccia di fondi per restituire le competenze. Palma pag. 10

**Inchiesta a Perugia**

**Bankitalia, i dossier e le cautele contro le schedature**

Angelo De Mattia

L'indagine aperta dalla Procura della Repubblica di Perugia sull'ipotesi di un illecito accesso a banche dati (...). Continua a pag. 23

**Iniziativa di alcuni ospedali convenzionati**

**Pronto soccorso troppo affollati In Lombardia chi paga salta la fila**

Claudia Guasco



la Regione visita rapida per i codici bianchi. Tra gli obiettivi, ridurre le attese anche per i malati gravi. Critiche dai medici di base.

A pag. 7

**L'ipotesi Pompei: i due tycoon doneranno 200 milioni in beneficenza**



**Musk e Zuck, sfida sul ring «In un luogo epico in Italia»**

Musk e Zuckerberg in un'immagine generata dall'intelligenza artificiale

Evangelisti a pag. 13

## Ferito dagli agenti mentre era in casa Giallo sull'irruzione

► Roma, scambiato per ladro: è in rianimazione Ma un video smentisce la ricostruzione ufficiale

Flaminia Savelli

Ferito in casa da un agente durante un controllo sollecitato dai vicini: un poliziotto ha sparato un colpo di pistola ferendo il padrone di casa, un 32enne, scambiato, forse, per un ladro. Ci sonoicorni ancora poco chiari sull'episodio che l'altra sera ha scosso il quartiere Anagnina a Roma. Il poliziotto ora è indagato per lesioni. E spunta in video di una telecamera in funzione in casa che avrebbe filmato tutta la dinamica: il ragazzo sembra guardare la tv.

A pag. 11

**Polemiche a Torino**

**Si lascia morire di fame in carcere «Rifiutava le cure»**

TORINO Voleva uscire di prigione per stare con suo figlio. E quando si è vista negare questa possibilità ha iniziato un duro sciopero della fame, rifiutando anche l'acqua. Dopo nemmeno tre settimane Susan John è morta a 42 anni nel carcere delle Vallette a Torino.

A pag. 11

## Il commercialista "tradito" è accusato di violazione di norme bancarie L'estate "no" di Segre: ora è indagato

TORINO Di colpo di scena in colpo di scena, quella di Massimo Segre, commercialista vip della Torino bene, sta diventando un'estate difficile. Definito sobrio ed elegante, negli ultimi giorni, e finito sotto gli occhi dei riflettori non solo sabaudi, ma di tutta Italia. Dalle festa scandalo a fine luglio, in cui ha fatto saltare il suo matrimonio denunciando di essere un «cornuto», alla notizia di un avviso di garanzia che risale a giugno per la sua società. Strano che i problemi in Procura vengano fuori proprio ora. La vicenda più pepata dell'estate sta diventando un vero feuilleton.

Di Biasi a pag. 10



Massimo Segre e Cristina Seymandi

**Magione, il dramma Strada maledetta, giovane papà muore nella notte**

Michele Milletti

Riccardo Spada, giovane papà di 29 anni, ha perso la vita nella notte tra giovedì e venerdì dopo un incidente nello stesso punto in cui due mesi fa morirono tre ragazzi, sul Raccordo allo svincolo di Torricella.

A pag. 37

**Il Segno di LUCA**

SEGNO DEL CANCRO VIAGGI FAVORITI

La Luna nel tuo segno forma un aspetto molto positivo con Saturno, che ti conferisce una piacevole e stabilità emotiva, rendendoti più sicuro e sereno nei diversi momenti che potrai vivere nel fine settimana. Sono favoriti i viaggi, ancora meglio se per te rappresenteranno una sorta di piccola sfida personale, consentendoti di staccare un po' da tutto e di cambiare decisamente orizzonte. Puoi contare su buone prospettive a livello economico.

MANTRA DEL GIORNO Ogni viaggio è anche interiore. L'oroscopo a pag. 23

GRUPPO **BIOS**

Le vostre esigenze al centro del nostro impegno, ANCHE AD AGOSTO.

gruppobios.it Tel. 06 809641

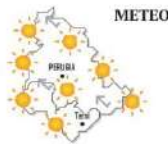
\* Tandem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente): nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Turcomarket € 1,40; in Abruzzo e Umbria, Il Messaggero • Corriere dello Sport-Stadio € 1,40; nel Molise, Il Messaggero • Primo Piano Molise € 1,50; nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia • Corriere dello Sport-Stadio € 1,50. 1983 Roma. Lo sculetto del cuore • € 6,90 (solo Roma)

# Umbria

**Il Messaggero**

www.ilmessaggero.it

Sabato 12  
Agosto 2023



**progeco**  
075 987365

**BONIFICA AMIANTO**  
ESTERNO INTERNO  
VALUTAZIONE ED INCASSO

**BONIFICA BASTUOLI**  
CONTENITORI  
AMBIENTO  
AMBIANTO - ETERNO  
TRASPORTO E SMALTIMENTO BASTUOLI

Perugia • Foligno • Spoleto • Piazza Italia, 4 (PG) T 075/5736141 F 075/5730282 • Terni Piazza della Repubblica T 0744/58041 (4 linee) F 0744/404126

## Perugia Prende già forma la squadra di Baldini

Bene i giovani, il tecnico: «Sono soddisfatto, giocano e si divertono ma adesso non carichiamoli di troppe responsabilità»  
**Losito nello Sport**



## Ternana Mercato con l'acceleratore Ora la squadra c'è

In una settimana il ds Stefano Capozucca ha fatto otto acquisti. Domani Coppa Italia, ma i nuovi si sono allenati poco insieme  
**Favilla e Grassi nello Sport**



# Tribunali da riaprire Orvieto, Foligno e Todi ora sperano

►La sindaca Tardani: «Pronti a trovare gli spazi»  
Gli avvocati: «Vantaggi dalla giustizia di prossimità»

**PERUGIA** Un piano per riaprire i "mini-tribunali". Il governo sta lavorando a una riforma della "geografia" giudiziaria che dovrebbe portare alla riapertura di diverse sedi finite nel 2012 sotto la tagliola della spending review dell'allora premier Mario Monti. Il dossier è già sul tavolo della commissione Giustizia del Senato. In Umbria si accende subito il dibattito, sotto la cenere covano polemiche mai sopite per il riassetto territoriale e almeno tre realtà si muovono per ragionare sulla possibilità di ridare fiato alla giustizia di prossimità. Si tratta di Orvieto, Foligno e Todi.

## Perugia Fontivegge, scatta il blitz nei locali Super multe per l'alcol fuorilegge



**PERUGIA** Super controlli a Fontivegge. Con gli agenti della polizia e della polizia locale che hanno condotto blitz in almeno cinque locali e che hanno anche elevato multe per l'alcol fuorilegge, con persone trovate a bere per strada negli orari in cui non è consentito dall'ordinanza emessa lo scorso maggio dal sindaco Andrea Romizi.

Prìolo a pag. 37

A pag. 33

## Dramma sulla Perugia-Bettolle



L'incidente in cui ha perso la vita Riccardo Spada (NEL TONDO)

## Fdi e Lega, avanti col riassetto di Ferragosto

Federico Fabrizi

**T**empo di riassetto dalle parti del centrodestra. Fdi cambia il coordinatore regionale - avanti Emanuele Prisco per Franco Zaffini - e la Lega attende da Salvini il nome del futuro segretario nella speranza di un congresso unitario. Si scelgono i nuovi generali in vista della grande battaglia, quella che il prossimo anno porterà alla scelta su Palazzo Donini.

# Attacco hacker alla Regione bloccato il sistema sanitario

►I medici avvisano i pazienti via Whatsapp: «Prenotazioni ferme»

**PERUGIA** Ancora gli hacker all'attacco del server che gestiscono il sistema sanitario regionale. Nella mattinata di ieri la società "Puntozero" s'è trovata costretta a bloccare tutti i servizi di prenotazione. Visite, esami, appuntamenti: tutto fermo. L'attacco ha sostanzialmente paralizzato i Cup.

Fabrizi a pag. 33

## Terni, mobilità

Riaperta la passerella del Cassero: tornano bici e pedoni

Provantini a pag. 42

## Terni, economia

Ast avanti piano Niente accordo e lavori a rilento

Sensi a pag. 43

## Da Perugia a Terni, passando per Foligno: ecco chi sono i nuovi super presidi

# Scuole, decise le reggenze per 17 istituti

Remo Gasperini

**C**on la firma del decreto di nomina dei 17 dirigenti scolastici reggenti, il direttore dell'Usr dell'Umbria Sergio Repetto ha dato un capo a tutte le 139 istituzioni regionali. Rispetto all'anno scorso poche conferme e diverse novità: a Perugia Fabio Gallina ha avuto la Carducci e Morena Passeri la San Paolo; a Terni appena arrivata da titolare all'Ic Giovanni XXIII Rosella Magherini si è presa anche l'Ic Oberdan.

Ecco nel dettaglio i super presidi con la scuola in reggenza e



Sergio Repetto

qualle di titolarità: DD "Rasetti" Castiglione del Lago Federico Ferri (titolare a Perugia 7); IO "Beato Fidati" Cascia Rosella Tomi (De Gasperi Battaglia Nord); IC "S. Benedetto" Vallfabbrica Rosa Goracci (IC Sigillo); IO Cerreto di Spoleto-Sellano Maria Cristina Rosi (IC Montefalco Castel Ritaldi); IC "Ciuffelli" Massa Martana Silvana Raggetti (DD Todi); IC per Ciechi Assisi Maria Grazia Ceconi (IC Assisi 1); IC Foligno 3 Foligno Ferretti (Ite Scarpellini Foligno); IC "Da Vinci" San Giustino Filippo Pettinari (Ist. 1° grado "Pascoli" Città di Castello); IC Perugia 3 Morena Passeri (IC Perugia 9); IC Perugia 3 Fabio Gallina (IC Perugia 5); Cplia 1 Perugia Lucia Mastropiero (Liceo Alessi Perugia); Liceo "Piano il Giovane" Gita di Castello Massimo Fioroni (IC Spoleto 1); DD "Mazzini" Terni Luciana Leonelli (Liceo Donatelli Terni); IC "Oberdan" Terni Rosella Magherini (IC Giovanni XXIII Terni); IC Acquasparta Enrico Pasero (Ist 1° grado Cocchi Aosta Todi); IC "Cappelletti" Allerona Antonella Meatta (IC Orvieto Baschi); IO Amelia Tiziana Lorenzoni (DD Orsini Amelia).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Agenzia Pratiche Auto

PERUGIA PRATICHE

VIA SAN SISTO

SAN SISTO Via G. Dottori, 90  
(accanto AD Motor) tel. 075 54 53 060

PONTE FELCINO Via Mastrodicasa, 168  
tel. 075 59 19 336

www.perugiapratice.com





# IGNIS HYBRID

## FUORI DAI LUOGHI COMUNI

### 4X4 ALLGRIP



**SUZUKI IGNIS HYBRID 1.2 TOP A 149€\* AL MESE (TAN 7,01%, TAEG MAX 8,87% ANTICIPO 6.600€, DURATA 36 MESI, MAXIRATA FINALE 10.263€)**

**3 ANNI DI MANUTENZIONE IN OMAGGIO\*\* E DOPO 3 ANNI DECIDI SE TENERLA • RESTITUIRLA • SOSTITUIRLA CON UNA NUOVA SUZUKI**



SCOPRI DI PIÙ

**Suzuki Ignis Hybrid 1.2 TOP.** Consumo ciclo combinato: da 4,9 a 5,5 l/100km (WLTP). Emissioni CO<sub>2</sub>: da 110 a 124 g/km (WLTP). \*Esempio di offerta per Suzuki Ignis 1.2 Hybrid TOP: prezzo di listino € 21.400 - Sconto € 2.000 offerto dalla rete delle Concessionarie Suzuki = prezzo promozionale € 19.400 - anticipo di € 6.600. Finanziamento di € 12.800 (importo totale del credito) in 36 rate da € 149 + Maxirata finale € 10.263 (coincidente con il cosiddetto "Valore Futuro Garantito" SUZUKI). Prima rata a 30 giorni. TAN FISSO 7,01% - TAEG 8,68%. Il TAEG rappresenta il costo totale del credito espresso in percentuale annua e include: interessi, costi per l'attività istruttoria € 300, imposta di bollo su finanziamento € 16, bollo su rendiconto annuale e di fine rapporto € 2 (per importi superiori a € 77,47), spesa mensile gestione pratica € 3,40 - importo totale dovuto (importo totale del credito + costo totale del credito) per Opzione Maxirata € 15.772,80. Entro 45 gg. dalla scadenza della Maxirata il Cliente, in alternativa al saldo della stessa, potrà rateizzarne il pagamento (importo tot. Dovuto massimo: € 17.840,40 e Taeg Massimo: 8,87%). Offerta valida fino al 30/09/2023. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per le informazioni precontrattuali richiedere sul punto vendita il documento "Informazioni europee di base sul credito ai consumatori" (SECCI) e copia del testo contrattuale. Salvo approvazione Agos Ducato S.p.A. La rete dei concessionari SUZUKI opera quale intermediario del credito NON in esclusiva. La Concessionaria aderente, in caso di Opzione Maxirata, ti offre la possibilità di restituire il mezzo o sostituirlo alle condizioni e nei limiti precisati nella documentazione regolante l'iniziativa "Valore Futuro Garantito" Suzuki provvedendo, in tal caso, al pagamento della Maxirata (coincidente con il cosiddetto "Valore Futuro Garantito"). Per maggiori informazioni chiedi in concessionaria. \*\*L'offerta "manutenzione inclusa", valida fino al 30/09/2023, include i primi 3 interventi di manutenzione ordinaria come previsto dal libretto di uso e manutenzione del modello. Tutti i dettagli sui vantaggi e le promozioni applicabili ai singoli modelli sono disponibili presso le Concessionarie o sul sito suzuki.it. L'immagine della vettura è puramente indicativa.

3 PLUS  
SUZUKI

Seguici sui social  
e su suzuki.it

Numero Verde  
800-452625

Agos

MOTUL



# La grande forza di quel Papa stanco

**LISBONA. LA GIORNATA DELLA GIOVENTÙ HA UNA RILEVANZA CHE VA AL DI LÀ DELLA FEDE. E PER I RAGAZZI VALE UN MASTER**

Quella moltitudine di giovani che si è stretta intorno al Papa, nel grande raduno di Lisbona, ha suscitato un'infinita tenerezza. Agli occhi di chi l'ha voluta guardare senza superficialità o pregiudizi. Un momento di gioia collettiva e di voglia di stare insieme. Abbracciando tutti. Senza distinzione, nemmeno di fede perché non era obbligatorio averla. In un mondo che si divide in tante spigolose e arcigne identità - e nel quale ogni giorno ci inquietano le storie di giovani fragili e soli - la giornata mondiale di Lisbona assume una rilevanza che travalica la cattolicità. E non è accettabile il senso di sufficienza di alcuni frettolosi commenti. C'è chi ha scritto: la Giornata è in perdita, costa troppo. Ma non era il concerto di una rockstar! Per fortuna. Francesco, apparso ancor più affaticato, che a tratti non riusciva a leggere il testo (in spagnolo) che gli era stato preparato, è sembrato stupirsi egli stesso del calore della partecipazione di ragazze e ragazzi. Molti dei quali, per arrivare nella capitale portoghese, avevano percorso un loro cammino, zaino in spalla, con la fiducia in un futuro che si può e si deve costruire insieme, rifuggendo dall'idea che si viva solo di connessioni virtuali. E convinti che uno sguardo sugli ultimi, come dice il Papa, sulle sofferenze dei meno fortunati, abbia un valore superiore a qualsiasi titolato *master*.

## FONTANELICE, ITALIA?

Il video con cui gli abitanti di Fontanelice hanno denunciato la loro condizione di isolamento dopo l'alluvione in Emilia Romagna della scorsa primavera, è un capolavoro di comunicazione. Come fosse stato girato da un regista esperto e non da un imprenditore agricolo, Stefano Colli, l'autore dell'appello. Il finale è quasi una citazione del *Quarto Stato* di Pellizza da Volpedo. Nell'era dell'invettiva facile, non c'è



una parola di troppo. Una protesta così civile ha fatto apparire ancora più incivile un ritardo nei lavori dai quali dipende la vita di un'intera, seppur piccola, comunità.

## GLI ALBERI SIAMO NOI

Sono 5 mila gli alberi abbattuti, solo a Milano, dal grande nubifragio di luglio. E tanti altri, in diversi luoghi, sono rimasti vittime dei temporali estremi dovuti al riscaldamento climatico. La grande ferita aperta dalla tempesta Vaia, in Veneto nel 2018 (milioni di tronchi a terra), è ancora drammaticamente visibile. Gli alberi sono cittadini come noi. Vanno tutelati di più e piantati in maggior numero. Per il Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr) dovremmo piantarne 6,6 milioni entro il 2024. Ma finora ce la siamo cavata con tanti semi interrati. Fateli crescere, trovate spazio, così respireremo meglio.

## UN MILIONE E MEZZO AD ASCOLTARLO

Lisbona. Sopra, Papa Francesco percorre la folla radunata al Parque Tejo. È stata stimata la presenza di un milione e mezzo di ragazzi provenienti da tutto il mondo. «Niente nella vita è gratis, solo l'amore di Gesù», ha sottolineato Bergoglio che ha invitato i giovani ad aiutare i più fragili a rialzarsi.

OG

© RIPRODUZIONE RISERVATA



# CINEMA REVOLUTION 2023

CHE SPETTACOLO L'ESTATE!

dal **16 GIUGNO** al **16 SETTEMBRE**

**FILM ITALIANI  
ED EUROPEI A 3,50€**

#soloalcinema

scopri i film e le sale aderenti su  
[cinemarevolution.it](http://cinemarevolution.it)

 MINISTERO  
DELLA  
CULTURA

**Fabio Fazio**Conduttore di *Che tempo che fa*  
[lettereoggi@oggi.it](mailto:lettereoggi@oggi.it)

# Prodi, la lezione del dolore silenzioso

L'USO PUBBLICO DI MOMENTI INTIMI DA PARTE DI CHI HA RESPONSABILITÀ POLITICHE HA QUALCOSA DI STONATO

Soprattutto d'estate, i social si riempiono di immagini private, a volte privatissime, che mostrano ciò che uno mangia, il piatto che ha di fronte, come si veste, dove si trova in vacanza, le scarpe che indossa e via di seguito. Il tema di ciò che è pubblico e di ciò che è privato è molto attuale e ogni criterio di distinzione è stato sconvolto proprio dall'arrivo dei social.

Un terreno di prova per tanto tempo è stato costituito dal privato dei personaggi pubblici. L'essere pubblico di una persona in qualche modo ha sempre esposto il suo privato, prima che questa diventasse un'abitudine diffusa con i social media personali. Ma proprio per questo i personaggi pubblici spesso hanno cercato di difendere strenuamente e inutilmente il proprio privato.

La distinzione fra pubblico e privato, fra ciò che riguarda esclusivamente noi stessi e ciò che di noi stessi diventa pubblico, è importante. Lasciatemi dire, soprattutto in politica. È una questione prima di tutto di eleganza ma anche di sostanza.

L'uso pubblico del proprio privato da parte di chi ha responsabilità politiche o di governo ha in più un qualcosa di stonato, di fittizio e addirittura di falso. Farsi vedere amorevoli con i propri figli o con la propria moglie o col proprio marito in una foto posata o fintamente rubata va molto di moda ma, se posso essere sincero, suscita tutta la mia diffidenza.

Per questo devo dire, e lo dico con profondo rispetto e ammirazione, che ho trovato esemplare il comportamento del Presidente Prodi a cui in poche settimane sono state inferte dal destino due ferite pesantissime: la perdita di un fratello e, poco prima, quel-

la della moglie, la Signora Flavia.

La vita ci riserva l'inatteso, nel bene e nel male, e non sempre in una misura alla nostra portata. Ma la misura che si sceglie di conseguenza per comunicare all'esterno il proprio stato d'animo, o quel che attraversa il nostro cuore e i nostri più intimi pensieri, quello invece dipende da noi. Da chi siamo per davvero. Dal rispetto che abbiamo per noi stessi e per gli altri e dalla nostra scala di valori. E Romano Prodi ce lo ha ricordato e soprattutto dimostrato. Con le parole che ha scelto e con quelle che ha tenuto per sé.

OG

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## SEGNATO DA DUE LUTTI

Sopra, in una vecchia foto, Romano Prodi, 84, con il fratello Vittorio, scomparso il 29 luglio, e la moglie Flavia, morta il 13 giugno, dopo essere stata colta da malore mentre con il marito percorreva un cammino nella zona di Gubbio.

**HAI APERTO ADDIRITTURA  
ALLA VICINA SENZA SALE.  
MEGLIO APRIRE CONTO KEY.**



**CONTO CORRENTE CANONE**

**ZERO**

**TASSO DEL**

**2,5%**

**DEPOSITI VINCOLATI  
FINO AL**

**4,75%**

**NESSUNO SBAGLIO, ZERO COSTI.**

**CONTO KEY. IL CONTO CHE PORTA VANTAGGI.**

**BANCA  
PROGETTO**

I nuovi clienti che apriranno Conto Key entro il 30 settembre 2023 beneficeranno di un tasso promozionale del **2,5% fino al 31 marzo 2024** e del **2% almeno fino al 31 dicembre 2024**.

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale

Prodotti e servizi venduti da Banca Progetto S.p.A. che si riserva la valutazione dei requisiti necessari all'apertura dei rapporti.

Per le condizioni economiche e contrattuali dei prodotti menzionati, fare riferimento ai Documenti Informativi sul sito di Banca Progetto nella sezione Trasparenza <https://www.bancaprogetto.it/trasparenza>.

**Massimo Bucchi**

Illustratore satirico  
[lettereoggi@oggi.it](mailto:lettereoggi@oggi.it)



*Una sfida affascinante se non fosse che la palla siamo noi*

# The Big Padel



**FILOSOFIA**



Corso di meditazione sull'economia globale

**TENDENZE**



Il sondaggio è come il pesce, dopo tre giorni puzza

La vera minaccia esistenziale per noi sono i topi artificiali



**ROBOCAT**

Valeria Parrella

Scrittrice  
sentimenti@oggi.it

# Stavolta vince Madame Bovary

**S**pett.le Redazione, mi chiamo Gino Caiafa, ho 77 anni e mi piace postare su YouTube storie ricche di sentimenti, con l'unico scopo di poter condividere con altri la gioia e la serenità che queste storie promettono. Mi piacerebbe se andaste ad ascoltarne qualcuna. Suggesto, tra le altre, *La Lupa* di Giovanni Verga e *La felicità* di Guy de Maupassant.

Grazie. Cordiali saluti.

*Gino Caiafa, Foggia*

Gentile Gino, vent'anni fa lavoravo in una libreria della mia città, e ricordo ancora con una fitta il giorno in cui venne una madre con sua figlia ipovedente, era una bambina di nove - dieci anni. Guardava i libri scritti in caratteri cubitali, che in genere sono quelli per bimbi piccoli, sgranando gli occhi dietro gli occhiali le cui lenti erano più grandi di lei. Ricordo la conversazione composta e dolente che ebbi con sua madre sull'opportunità di creare uno scaffale apposta per gli audiolibri. Sono trascorsi vent'anni e non smetterò mai di benedire la rivoluzione tecnologica che ci permette di ascoltare libri con un "lettore" elettronico, e anche di cercare persone come lei che amano le belle storie e le caricano su YouTube. Un caro saluto.

**S**ono Emma (\*nome di fantasia). Dopo 30 anni di matrimonio e un figlio 16enne e terapie psicologiche, Emdr, terapie olistiche... ho deciso di separarmi. Nello stesso periodo ho permesso a un uomo di conoscermi. Nel frattempo, il padre di mio figlio mi ha tormentato psicologicamente ed economicamente. Lui 35 io 48, non pensavo andasse avanti, eppure i sentimenti sono cresciuti da parte di tutti e due. Lui non è Italiano e per questa sua evidente (\*Africano) diversità facciamo molta attenzione a come muoverci nel mondo perché la situazione ancora non è libera da pregiudizi o giudizi altrui. Oggi capisco che è tutto molto semplice con lui perché non devo annullarmi per trovare una soluzione! Ci capiamo con

## HA LASCIATO IL MARITO CHE LA RENDEVA INFELICE, HA UN AMORE GIOVANE. HA IL DIRITTO DI VIVERLO DAVANTI AL MONDO

molta facilità, sentiamo a distanza che cosa ha l'altro. Fisicamente c'è un'intesa incredibile non devo chiedere o spiegare che cosa mi piace, semplicemente lo sa.

*Emma*

Cara Emma, ma tu sei il nostro mito! Hai accompagnato vostro figlio a un'età ragionevole per lasciare suo padre che ti ha resa infelice, e poi ti sei trovata un nuovo amore, finalmente facile, come dovrebbero essere tutti gli amori. Divertitevi e andate in giro: aiuterete anche il mondo a riconoscere una coppia che sta bene da una che sta male, che vorremmo fosse l'unica variabile a cui prestare attenzione. Per te hai scelto il nome di Madame Bovary, non credo sia un caso. Ecco, con buona pace di Gustave Flaubert, questo è il finale che ci piace.

OG

© RIPRODUZIONE RISERVATA

INQUADRA  
IL QR CODE



E LEGGI TUTTE  
LE PRECEDENTI  
RUBRICHE  
[WWW.OGGI.IT](http://WWW.OGGI.IT)

## LA QUARTINA

di Piergiorgio Paterlini

Sempre più bollente si rivela l'estate  
due gradi in più di quelle passate  
amabili chiacchieriamo dell'effetto serra  
mentre sul barbecue arrostitiamo la Terra

## Lo stipendio dei politici

**Gentile direttore**, considerato che secondo dati Istat il 24 % delle famiglie non riesce ad arrivare alla fine del mese, per non parlare delle oltre 3 milioni di famiglie in condizioni di povertà assoluta, trovo riprovevole che prima il presidente di 'Noi per l'Italia' Maurizio Lupi chieda più soldi per equiparare lo stipendio dei deputati a quello dei senatori e poi Piero Fassino del Pd, intervenendo nell'aula di Montecitorio, sventoli il proprio statino di luglio 2023 che ammonta a 4.718 euro netti dicendo che non si tratta di "stipendio d'oro" senza citare, però, le "competenze parlamentari" che assommano a quasi 13 mila euro mensili.

**Giovanni Terramocia**

Il vero nocciolo della questione è se i politici eletti onorano il lauto stipendio da servitori dello Stato, chiamati in prima linea a fare gli interessi del Paese. E qui si apre un capitolo che riguarda la coscienza di ogni deputato e senatore. Soglia sulla quale ci fermiamo. (C.V.)

## Pio XII e le bombe su Roma

**Caro direttore**, era il 13 agosto 1943: 80 anni fa. Roma subisce il secondo attacco aereo alleato. Sui quartieri Prenestino, Casilino, Appio, San Lorenzo, Porta Maggiore e San Giovanni piovono le bombe che causeranno circa 1.500 morti, 6 mila feriti, migliaia di case distrutte e abitanti senza tetto. L'obiettivo erano gli scali ferroviari ma furono i civili a pagarne le conseguenze. L'unico rappresentante del popolo che si recò sul posto subito dopo il bombardamento (come dopo il primo del 19 luglio) fu un uomo vestito di bianco, Papa Pio XII. La vile e colpevole politica era distante mentalmente, geograficamente, umanamente (solo la principessa di Piemonte Maria-José si palesò). Il Papa spalancò le braccia a San Giovanni benedicendo la folla. Un'istantanea destinata a certificare la debolezza della politica e la forza, la speranza, la condivisione della fede. Non dimentichiamolo, soprattutto in quest'oggi funestato da guerre vicine e lontane.

**Daniele Piccinini**



**Piero Fassino, 73, mostra alla Camera il cedolino dello stipendio negando sia «d'oro». Ma il suo gesto anti-populista è diventato un autogol.**

Non sarebbe toccato a Pio XII quel gesto. Ma che proprio lui si sia sentito di andare in quei quartieri devastati lo consegna alla Storia nobile d'Italia. (C.V.)

## Vi chiediamo perdono

**Buongiorno direttore**, ho letto la terribile notizia di madre e figlia, morte di sete nel deserto tra Libia e Tunisia. Non riesco a staccare gli occhi dalla foto, un grosso nodo in gola mi prende e mi chiedo come è possibile che passi così, tra l'indifferenza di tutti. Poi giro pagina e mi imbatto nell'articolo sul Twiga, e quando penso che il costo di un biglietto di ingresso avrebbe potuto salvare quelle due vite umane, mi indigno enormemente. Un senso di nausea mi prende e non metaforicamente, sto fisicamente male al solo pensiero di persone che vivono nell'indifferenza più totale, mentre alle porte di casa tua centinaia di persone muoiono per poter avere una vita più dignitosa.

**Sabrina Favaretto**

Le disuguaglianze ci sono da sempre. Oggi siamo più colpevoli perché le abbiamo, insostenibili, sotto gli occhi. Ma proprio perché sono insostenibili, gli occhi li chiudiamo, e anche le orecchie, e il cuore. (C.V.)

## Quel «Ciao» di Giambruno

**Gentile direttore**, dispiace la critica ma anche io, da telespettatrice, concordo sui modi sbagliati dell'aitante giornalista Andrea Giambruno di cui ha parlato Aldo Grasso nel n. 32. A partire dal salutare il pubblico, alla fine della trasmissione *Diario del giorno* su Rete 4 con un: «Ciao, ciao», espresso con un tono che non si addice a un giornalista. Davvero fastidioso. Si dia una calmata.

**Bettina Della Mggiore**

Mai dare consigli a chi fa il tuo mestiere. Comunque sì, fossi in lui una calmatina me la darei. (C.V.)

## PRECISAZIONI

In merito al test Invalsi sulle castagne (Oggi n.30), scrive il lettore Tiziano Giussani: «Le castagne possono essere anche meno di 10 ed in questo caso è giusta la frase C. L'autore dice che se fosse vera A sarebbe vera anche C... Ok, ma non è vero che se fosse vera C sarebbe vera A».

Aggiunge Louis Valoney: «Non conosco esattamente quali doti degli studenti e valutazione delle scuole il test Invalsi si prefigge. Certo che il singolo quiz riportato nell'articolo desta molte perplessità. Nell'articolo viene anche data la soluzione del quiz che peraltro mi sembra anche essa errata. La risposta A non può essere quella corretta perché se nel cesto ci sono 10 castagne risulta vera anche la risposta C e pertanto le due risposte A e C sono da scartare. Ma, contrariamente a quanto riportato nell'articolo, è da scartare anche la risposta B perché se nel cesto ci sono 12 castagne risultano vere sia la risposta B che la risposta C. In conclusione il quiz non ha soluzione unica e quindi non consente risposta. Viene da chiedersi chi si inventa e chi controlla questi test?»

Risponde Giorgio Dell'Arti: *Caro signor Giussani, la frase C dice: «In quel cesto ci sono meno di tredici castagne». Se questa frase è vera, è vera anche la frase A: «In quel cesto ci sono dieci castagne», dato che "dieci castagne" sono "meno di tredici castagne". Caro signor Valoney, bisogna ammettere, intanto, che sia vero l'assunto, e cioè che una sola delle tre frasi proposte sia vera. Se è vero l'assunto, nella cesta non possono esserci dodici castagne, dato che in questo caso sarebbero vere sia la frase B che la frase C. Concordo in pieno, infine, con la sua affermazione conclusiva: chi si inventa e chi controlla questi test?*

## L'ATTRICE MARGOT ROBBIE



# TUTTE VOGLIONO ESSERE BARBIE

“

Margot è sorprendente  
in tutto quello che fa,  
ci stupirà per sempre

— Martin Scorsese

di Manuela Cavalieri e Donatella Mulvoni

**Pagina 26**

## SCRIVONO PER VOI

- 3** PRIMA PAGINA  
*di Ferruccio de Bortoli*
- 5** SENZA IMPEGNO  
*di Fabio Fazio*
- 7** PERSO PER PERSO  
*di Massimo Bucchi*
- 8** LA POSTA DEI SENTIMENTI  
*di Valeria Parrella*
- 12** SETTE GIORNI IN DUE PAGINE  
*di Giorgio Dell'Arti (e Crudelia)*
- 31** LE PAGELLE  
*di Aldo Grasso*
- 45** DIALOGO CON UNA FIGLIA  
*di Luigi Garlando*
- 59** IL BUONISTA RISPONDE  
*di Luca Bottura*
- 75** PESCATI IN RETE  
*di Marianna Aprile*
- 82** L'ARMADIETTO DELLE MEDICINE  
*di Silvio Garattini*

**ABBONATI A OGGI**  
Inquadra il QR Code e abbonati  
all'edizione cartacea e digitale.  
[www.abbonamentircs.it](http://www.abbonamentircs.it)



- 83 CORPO E CUORE**  
*di Alessandra Graziottin*
- 122 LA STANZA**  
*di Liliana Segre*
- 
- 9 LA POSTA DEI LETTORI**
- 14 LE DOMANDE DI «OGGI»**  
*a cura di Valeria Palumbo*  
Perché l'Unesco lancia un nuovo allarme su Venezia? **Silvestro Serra**  
Che ripercussioni può avere il golpe in Niger? **Alessandra Muglia**  
Come mai Meghan Markle predilige il colore beige? **Valeria Palumbo**  
Ma come si fa a trovare lavoro a 50 anni? **Enrico Marro**  
Perché il prezzo della benzina d'estate s'impenna? **Dario Balotta**  
Danni da lockdown sui bambini: come possiamo aiutarli? **Alfio Maggiolini**  
Musk ha rinominato Twitter con la X: perché è una lettera potente? **Antonio Zoppetti**
- 20 STORIA DI COPERTINA**  
Maria De Filippi: non sarai mai sola *di Alessandro Penna e Cristina Rogledi*
- 26 BARBIE BOOM**  
- Margot Robbie, supergirl *di Manuela Cavalieri e Donatella Mulvoni*  
- Bambola sei tutte noi *di Lavinia Capritti*
- 32 AFGHANISTAN**

- Il secondo ferragosto talebano *di Marta Serafini*
- 36 CHE COSA SUCCEDDE IN ISRAELE**  
La mia terra alza la voce *di Manuela Dviri*
- 40 MELANIA TRUMP**  
Dove è finita? *di Giuseppe Fumagalli*
- 46 NANNI MORETTI**  
Uno splendido 70enne *di Massimo Laganà*
- 50 VINICIO CAPOSSELA**  
Un festival da matti *di Marianna Aprile*
- 54 FLORA E I SUOI FIORI**  
A Londra tutti pazzi per la pittrice *di Valeria Palumbo*
- 56 HOLLYWOOD FA 100**  
L'anniversario della celebre scrittrice *di Riccardo Romani*
- 60 DOLCE VITA**  
Capri, è qui la festa *di Lucia Castagna*
- 66 BARBARA BOUCHET**  
80 anni? Prego 79 *di Lavinia Capritti*
- 68 LE RAGAZZE DEL VOLLEY**  
Fortissimamente campionesse *di Lia Capizzi*
- 76 COLOMBIA**  
Che cosa ne è stato dei quattro fratellini sopravvissuti nella giungla *di Charles Emptaz*
- 84 POP SECRET**  
*a cura di Michela Auriti e Paola Mancigli*  
- Crisi Ferragnez? Risposta di famiglia  
- Morandi e Biden, tipi da spiaggia  
- Forse non tutti sanno che... *di Alberto Dandolo*

- 89 SPECIALE GIOCHI&RELAX**  
Otto pagine di allenamenti per mettersi alla prova
- 98 PIACERI**  
*a cura di Daniela Stigliano*  
**Moda** A tutto giallo *a cura di S. Catalano*  
**Bellezza** La trousse mini ed eco-friendly *a cura di Marta Pacillo*  
**Turismo** Mete al bacio *di Dario Nuzzo*
- 105 BUONO A SAPERSI**  
*a cura di Daniela Stigliano*  
Regole per camperisti *di Dario Nuzzo*  
Difendetevi da fulmini e grandinate *di Maura Prianti*
- 109 TEMPO LIBERO**  
*a cura di Dea Verna e Valeria Palumbo*  
**Teatro** Pennacchi porta sul palco la tempesta Vaia *di Paola Babich*  
**Musica** La Minetti nel blu *di Paola Babich*  
**Libri** Quando la mafia attaccò lo Stato *di Sandro Orlando*  
**Arte** Le ragazze ridisegnano il mondo *di Sanzia Milesi*
- 114 La serata in tv**
- 117 Oroscopo** *di Mauro Perfetti*
- 120 «OGGI» DI IERI**  
1963. Sandra Milo: l'antidiva burrosa non si prendeva sul serio *a cura di Valeria Palumbo*

## CRONACHE ITALIANE ANCHE BRUTALI

# OGGI

**INQUADRA IL QR CODE  
PER ASCOLTARE IL PODCAST**



Su [Oggi.it](http://Oggi.it) trovate gli 11 episodi del podcast tratto da *Acido*, il libro di Carlo Verdelli. Grandi cronache raccontate con rigore e passione.



## PER SCOPRIRE CHE COSA CI SARÀ NEL PROSSIMO NUMERO DI

# OGGI

**INQUADRA IL QR CODE  
MERCOLEDÌ 16 AGOSTO**

Da mercoledì 16 agosto, inquadrando il QR Code che trovate qui accanto, potrete accedere a un video in cui Marianna Aprile vi svelerà in anteprima quel che troverete dal giorno successivo sul prossimo *Oggi* in edicola. A mercoledì!



# History



MENSILE • N° 149 • 4,90€  
 SETTEMBRE 2023 • P.I. 10-08-23  
 CH TICINO 9,50 CHF

**IL MENSILE CHE VA OLTRE LA SOLITA STORIA**



## ENRICO BERLINGUER L'UOMO DELLA "QUESTIONE MORALE"

MORIGERATO E SEVERO COME UN FRATE FRANCESCO, DIVENNE SEGRETARIO DEL PCI  
 NEI DRAMMATICI ANNI SETTANTA DELLA CRISI ECONOMICA E DEL TERRORISMO  
 ROSSO E NERO. FU LA SUA AZIONE FERMA E MODERATA A EVITARE IL CAOS:  
 LA MORTE IMPROVISA LASCIÒ UN VUOTO CHE NESSUNO HA SAPUTO COLMARE

TARIFABO.C. - POSTEITALIANE S.P.A. - POST. D.L. 352/2003 (CONV. IN L. 27.02.2004, N. 46), ART. 1, COMMA 1, 5° A



**LA TURCHIA DI ATATÜRK**  
 Tradita l'eredità dell'uomo  
 che ha portato Istanbul in Europa

**LA STORIA UMANA DI GESÙ**  
 Perché il Sinedrio decise  
 che si doveva condannarlo a morte

**L'IMPRESA DI EBEN-EMAEI**  
 L'attacco alla fortezza  
 che spalancò ai tedeschi le porte d'Europa



# IN EDICOLA

DAL 10 AGOSTO

CONOSCERE LA STORIA

# CONOSCERE LA STORIA

IN OMAGGIO  
Quaderni di Storia  
Rivista + Libro  
a soli € 5,90



**Maledizione di Garibaldi**  
I bombardamenti del 1941 e la guerra psicologica all'Italia

**La vergine di ghiaccio**  
Una mummia testimone dei sacrifici umani inca

**Sulle rotte dei Vichinghi**  
Recenti studi retrodatano l'utilizzo della vela sulle navi

**George Mallory**  
Fu davvero il primo a spingersi fin sul tetto del mondo?

**Re filosofo o crudele assassino?**  
**LA DUPLICE PERSONALITÀ DI ALESSANDRO MAGNO**

**Nuove scoperte sulla Morte Nera**  
Il ritrovamento del batterio della peste su due individui vissuti in Austria 4.000 anni fa suggerisce nuove ipotesi sulla diffusione del morbo



Spree

Scansiona il QR Code



Acquistala su [www.spree.it/conoscerelastoria](http://www.spree.it/conoscerelastoria)  
versione digitale disponibile dal 7 agosto



# Sommario

## SERVIZI

### 20 Nel segno di Sant'Ambrogio: viaggio alle radici della Milano cristiana

Ambrogio fondò nel IV secolo i presupposti per la grandezza della sua diocesi "battezzando" la città con quattro chiese a formare una croce ideale. Ecco il volto meno noto di questa città.

### 28 Alla scoperta dell'antico e misterioso regno di Saba

Studiosi e avventurieri per secoli sono andati alla ricerca del regno di Saba, seguendo tracce vaghe e documenti incerti. E finalmente dal deserto dello Yemen è riemersa la misteriosa figura della mitica sovrana.

### 40 La fortezza di Eben-Emael cadrà all'alba

I piani tedeschi di guerra-lampo erano bloccati dalla fortezza belga di Eben-Emael: l'operazione ebbe successo e permise ai nazisti di ingoiare l'Europa occidentale.



58

## 8 Cover story

**ENRICO BERLINGUER L'UOMO DELLA "QUESTIONE MORALE" Morigerato e severo, divenne segretario del Partito Comunista quando era determinante nei drammatici anni Settanta della crisi economica e della violenza terroristica. Fu la sua azione ferma e moderata a evitare il caos: la morte improvvisa lasciò un vuoto che nessuno ha saputo colmare.**



### 46 La condanna a morte di Gesù, un sovvertitore dell'ordine pubblico

L'attività del Nazareno non poteva non attirare l'attenzione delle autorità. Arrivò al punto da scacciare dal tempio i mercanti. Era un uomo pericoloso: per questo andava eliminato.

### 58 Atatürk, l'uomo che ha portato la Turchia in Europa

Il Paese oggi governato dall'autocrate ultra islamico Erdoğan è opera di un presidente di ispirazione democratica e convinto laicista: il "padre della patria" Mustafa Kemal Atatürk.

### 66 Luigi Barzini, grande giornalista, con una tragica vocazione al fallimento

A 26 anni era un brillante inviato del "Corriere della Sera". Ma sbagliò le scelte più importanti della sua vita, a cominciare dal campo politico in cui militò con ingenua fede.

### 74 Baldaccio d'Anghiari, il migliore tra i capitani di ventura (secondo Machiavelli)

Con la sua fanteria mercenaria era ovunque venisse richiesta la sua presenza. Ma era la stagione in cui la professione di capitano di ventura stava tramontando, e lui si era fatto troppi nemici per godersi la pensione.

### 72 L'invenzione del purgatorio e come abbreviarne la pena (pagando)

Nel XIII secolo le migliorate condizioni della vita sociale hanno cambiato il modo di pensare della gente sulla vita terrena e sull'aldilà, al punto che l'inferno e il paradiso non bastarono più. E a questo proposito anche Dante disse la sua.

## RUBRICHE

2 **Accadde a...**

4 **Pietre miliari**

34 **Omnibus**



39

90 **Domande e risposte**

92 **Manifestazioni**

93 **Rivivere la Storia**

94 **Passatempi**

ACCADDE A...

# SETTEMBRE

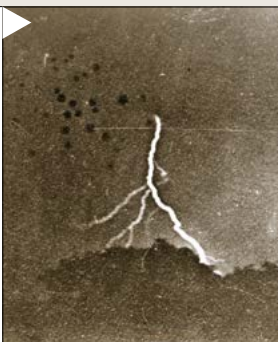
**1 Settembre**  
**5509 a.C.**

Introdotta nell'Impero romano d'Oriente da Costantino (nella foto) nel 312, e dopo la caduta di Costantinopoli in uso in Russia fino 1669, il **calendario bizantino** fissa in questa data l'inizio del calcolo degli anni.



**2 Settembre**  
**1882**

Grazie all'utilizzo di speciali lastre di nuova invenzione, il fotografo naturalista americano **William Nicholson Jennings** riesce per primo a **immortalare un fulmine** sui cieli della città di Filadelfia.



**3 Settembre**  
**1777**

A **Cooch's Bridge**, Maryland, nel corso della Guerra d'indipendenza americana, **la bandiera a stelle e strisce** fa il suo esordio su un campo di battaglia.

**7 Settembre**  
**1893**

Diplomatici, imprenditori e sportivi inglesi residenti per lavoro a Genova danno vita al **Genoa Cricket and Athletic Club**, la più antica squadra di calcio italiana e la prima a vincere il campionato italiano.



**8 Settembre**  
**1944**

Vanto della marina italiana negli anni Trenta, il **transatlantico Rex**, sequestrato dai tedeschi e trasformato in caserma, **viene colpito e affondato dagli aerei inglesi** lungo le coste della Slovenia.

**9 Settembre**  
**1940**

La **regia Aeronautica italiana**, impegnata a colpire gli interessi del Regno Unito, **bombarda Tel Aviv**, città fondata trent'anni prima dai coloni ebrei nella Palestina sotto protettorato britannico.

**13 Settembre**  
**1867**

Milano inaugura la **Galleria Vittorio Emanuele II**, destinata a diventare uno dei simboli della città. I lavori verranno completati soltanto l'anno successivo.



**14 Settembre**  
**1923**

Ispirato dalla "marcia su Roma" fascista, il **generale Miguel Primo de Rivera** prende il potere in Spagna con un golpe militare. La sua dittatura terminerà nel gennaio del 1930.

**15 Settembre**  
**1993**

Un commando di **Cosa Nostra** uccide a Palermo **don Pino Puglisi**, il sacerdote ed educatore che con la sua attività di proselitismo nei quartieri disagiati della città aveva sottratto la manodopera giovanile alle cosche.

**16 Settembre**  
**1599**

A bordo del veliero di nome **Mayflower** i **Padri Pellegrini**, il gruppo di inglesi di religione puritana considerati i primi coloni del Nord America, **lasciano Plymouth diretti nel Nuovo Mondo**.

**20 Settembre**  
**1792**

Con un esercito di volontari, raccogliuto e in inferiorità numerica, a Valmy la **Francia rivoluzionaria** centra la sua **prima importante vittoria militare**, sbaragliando Austria e Prussia nella guerra contro la Prima coalizione.



**21 Settembre**  
**19 a.C.**

Al ritorno da un viaggio in Grecia, **muore a Brindisi Publio Virgilio Marone**, autore dell'Eneide, delle Bucoliche e delle Georgiche, considerato il **più grande poeta della letteratura latina**.

**22 Settembre**  
**1907**

Il transatlantico **Principessa Jolanda** affonda pochi minuti dopo il varo di fronte ai cantieri di Riva Trigoso (Genova). Costruito con lussuosissimi interni, doveva rappresentare l'eccellenza italiana sui mari e nella rotta per le Americhe.

**23 Settembre**  
**1122**

Il **concordato di Worms**, firmato dall'imperatore Enrico V e papa Callisto II, **pone fine alla lotta per le investiture**, la disputa tra papato e impero riguardante il diritto di nominare gli alti ecclesiastici (nella foto la cattedrale di Worms).

**26 Settembre**  
**1918**

Prende avvio sul fronte occidentale della **Grande Guerra** l'offensiva della Mosa-Argonne. In cento giorni **gli Alleati costringono i tedeschi alla ritirata** e riconquistano gran parte del territorio francese.



**27 Settembre**  
**1590**

**Muore di malaria papa Urbano VII**, protagonista del pontificato più breve della storia, **appena 12 giorni**: non fece nemmeno in tempo a essere solennemente incoronato.

**28 Settembre**  
**1922**

Instabilità politica interna e la disfatta militare subita dalla Turchia obbligano **re Costantino I di Grecia ad abdicare** in favore del primogenito Giorgio II.



# il **R**iformista



Direttore: **Matteo Renzi**

Sabato 12 agosto 2023 • Anno V numero 159 • Euro 2,00 • www.ilriformista.it • Quotidiano • ISSN 2704-6885

## Il ceto medio dimenticato

Andrea Ruggieri

**C**'è un grande malato in Italia che chissà perché viene dimenticato, trascurato, a volte addirittura umiliato. Come conferma il nulla di fatto del vertice tra maggioranza e opposizione ieri a palazzo Chigi. Parlo del ceto medio. Quello produttivo, in particolare. Mentre la Cgil, da più industria e lavoro, passa a chiedere più paghetta di Stato pagata proprio dal ceto medio (mutazione genetica), sfugge a tutti che le grandi nazioni si reggono sulle loro eccellenze, certo. Perciò le si deve promuovere e proteggere, ma si reggono soprattutto su una diffusa, grande medietà. Che significa allestire le condizioni perché sia facile, e potenzialmente per tutti, accedere alle opportunità, anzitutto economiche: avviare un'attività, guadagnare meglio, godere dei servizi garantiti dallo Stato: migliorare la propria condizione, insomma.

È il ceto medio quello che garantisce la maggior parte del gettito fiscale allo Stato spendaccione, quello che più di tutti subisce la redistribuzione all'italiana, dove si parla solo di redditi bassi dimenticando che pagano poche tasse e sono tali anzitutto per l'eccessiva incidenza e invadenza dello Stato stesso, e dimenticando altresì che quella redistribuzione è possibile solo grazie all'alacre contributo del ceto medio che mai compare nelle cronache politiche, ma che è il grande malato che in Italia sta morendo sotto l'asfissia di troppe tasse, troppi lacci da regole burocratiche, troppa approssimazione della giustizia e troppa invadenza di uno Stato che ti assiste male anche nel day by day in sanità (a meno che non si tratti di emergenza, che invece funziona benissimo).

Le partite iva guadagneranno forse una maggiore certezza fiscale (sarebbe un gran bene) ma almeno due milioni di loro (quelle non iscritte a ordini professionali) soffrono l'eccessivo carico previdenziale il cui contributo è obbligatorio del 1995 e che forse andrebbe tagliato e rivisto in termini di libertà di destinazione. Si discute di tagliare il cuneo fiscale? Bene, ma solo per chi guadagna fino a 35mila euro lordi all'anno. E gli altri, che contribuiscono per il 60% del gettito Irpef di cui beneficia chi guadagna meno di loro, che cosa hanno in termini di riduzione fiscale, di maggior facilità burocratica? Ora il Governo, che essendo di centrodestra il ceto medio dovrebbe averlo a cuore, a differenza di una sinistra "tassalo e spendi" che ne diffida e considera ricco chi si azzarda a guadagnare 60mila euro lordi l'anno, si è però scoperto sensibile alla tenuta dei conti pubblici, ed è a caccia di 30 miliardi con cui mettere a punto una finanziaria (pardon, legge di bilancio) che possa indicare, a differenza dello scorso anno, una direzione tesa allo sviluppo del Paese. Ma non parla di tagliare la spesa pubblica per favorire la tenuta di quel ceto medio che è custode dei destini economici della nazione: è il ceto medio che consuma o contrae consumi e conseguente produzione, dunque occupazione. È il ceto medio che ha una propensione a tirare la carretta, ed è bene che trovi sempre maggior convenienza a farlo, altrimenti a frenare è l'Italia. È insomma la classe sociale chiave, ed è ora che qualcuno la consideri ecome. Altrimenti l'Italia diverrà povera. Non conviene a nessuno.



# BILANCIO SERVONO 30 MILIARDI

Mister Ragioniere a pag. 5

### Politica

**MELONI PERDE  
CREDIBILITÀ IN UE  
STAMPA ESTERA  
ALL'ATTACCO**

Aldo Torchiario a pag. 3

### Sì & No

**SINDACO D'ITALIA  
UNA SVOLTA?  
OPINIONI  
A CONFRONTO**

D'Amico e Parrini a pag. 8

### Questa non è Ibiza

**VAL BADIA  
DA (RI)SCOPRIRE  
UN PATRIMONIO  
MILLENARIO**

Daniel Afreider a pag. 14

## La parabola di Piantedosi «Integrazione e Ong»



Claudia Fusani

“**S**indaci e presidenti di regione, anche di centrodestra, dovranno accettare i fatti. Abbiamo bisogno di aprire nuovi Centri per i rimpatri per trattenere gli stranieri pericolosi in attesa di espulsione”. E poi: “Falso che abbiamo abbandonato il controllo del mare, in questo momento ci sono 5-6 navi delle Ong nel canale di Sicilia”. Non è male neppure questa: “Dobbiamo tutti insieme ragionare sul concetto di sostenibilità e integrazione dell'accoglienza”. Accoglienza e non “muro navale”. E ancora: permesso di lavoro “per 500 mila lavoratori nei prossimi tre anni”.

Così ha parlato il ministro dell'Interno Matteo Piantedosi. Quello che aveva scritto le circolari che ai tempi di Salvini avevano “chiuso” i porti. Quello che mette piede al governo un anno fa e firma il decreto rave forse neppure mai usato. Quello che mentre il mare di Cutro ancora riconsegnava i cadaveri disse: “La disperazione non può mai giustificare viaggi pericolosi. Quella gente non deve partire”. Finendo così per “accusare” chi era annegato.

Se uno vuol capire cosa sta facendo il governo Meloni per gestire i flussi migratori basta osservare la parabola del ministro dell'Interno: otto mesi fa era il prefetto-ministro che firmò la circolare per impedire alle Ong di fare soccorso in mare; otto mesi dopo è il ministro che apprezza la presenza delle navi che prestano soccorso in mare. E pazienza se per far sbarcare il loro carico dovranno farsi miglia e miglia di mare.

Il ministro giovedì, ospite alla Rassegna Mediterranea a Sabaudia, in un faccia a faccia con il giornalista Andrea Pancani ha spiegato cosa ci sarà nel nuovo pacchetto sicurezza previsto a settembre.

Un pacchetto sicurezza ripieno, come spesso accade, di propaganda buona per la campagna elettorale. E per dirottare l'attenzione dalla cronaca: entro il fine setti-

mana saremo a 100 mila sbarchi dall'inizio dell'anno, non succedeva dal 2017. Ogni promessa della propaganda di destra - il muro navale, espulsioni di massa - si è frantumata davanti alla realtà. L'unica cosa da fare - ed ecco il cambiamento di questi otto mesi - è lavorare con l'Europa da una parte per cambiare i Regolamenti - uno su tutti Dublin - e con i paesi africani per “aiutarli a casa loro”, la versione originale (governi Renzi-Gentiloni) del Piano Mattei.

Il dossier migranti è nel frattempo scomparso da tv, giornali e siti: meno se ne parla e meglio è. Anche perché la tensione è veramente alta nelle città dove non esiste più un sistema di accoglienza (smantellato dai decreti Piantedosi-Salvini nel 2019) e migliaia di migranti vagano nelle città senza sapere dove andare e cosa fare.

Il pacchetto sicurezza di settembre cercherà di dare più uomini e più mezzi - bene l'apertura di Posti di polizia negli ospedali, nelle stazioni e sui treni - e più Centri per il rimpatrio. Almeno 40-50 sparsi nelle regioni, capienza massima 150 persone per una gestione migliore. Il problema è che sindaci e governatori, soprattutto di destra, non li vogliono. I centri sono per definizione calamite di guai. Da giorni i sindaci stanno “riconsegnando” ai prefetti i migranti assegnati ai loro comuni. “Non sappiamo dove metterli, non c'è posto”, dicono. “Cercheremo il dialogo e la comprensione ma poi dovranno accettare”, ha detto Piantedosi. “Dovranno capire - ha continuato - che questo non significa violentare i territori ma che lo facciamo per la loro sicurezza”. Intanto una circolare del prefetto Francesco Zito chiede che venga estromesso dal sistema di accoglienza chi ha la protezione internazionale ma non ancora il permesso di soggiorno. C'è bisogno di liberare posti. Ma gli espulsi dai Centri non sapranno dove andare né cosa fare. Quel poco di integrazione è stata abolita nel 2019. Il ministro era Salvini. Piantedosi il capo di gabinetto.

## Elly e Giuseppe evitare la “Soluzione Torino”



Phil

La notizia era nell'aria, non che sia esattamente una sorpresa.

Anche se a dirla tutta, sussurrano a denti stretti i più intimi, ‘le crisi in questi mesi sono state frequenti, lui fa di testa sua, troppe tenerezze con quella Giorgia’, specificano le colleghe di lei, ‘non è vero, succede spesso che Elly non faccia capire chiaramente cosa abbia in testa’, replicano stizziti i congiunti di lui. Poi, per completezza di informazione, c'è anche un'altra campana: ‘la loro è una scelta obbligata da tempo, con Giorgia è solo un rapporto di lavoro, una sorta di do ut des’, sostengono quelli che la sanno più lunga, ‘gli screzi erano banali scaramucce, non hanno mai messo in discussione la loro relazione speciale’.

Comunque sia, il 9 settembre è prossimo, e l'estate militante di Elly finirà con il botto: Giuseppe Conte salirà sul palco della Festa nazionale dell'Unità a Ravenna.

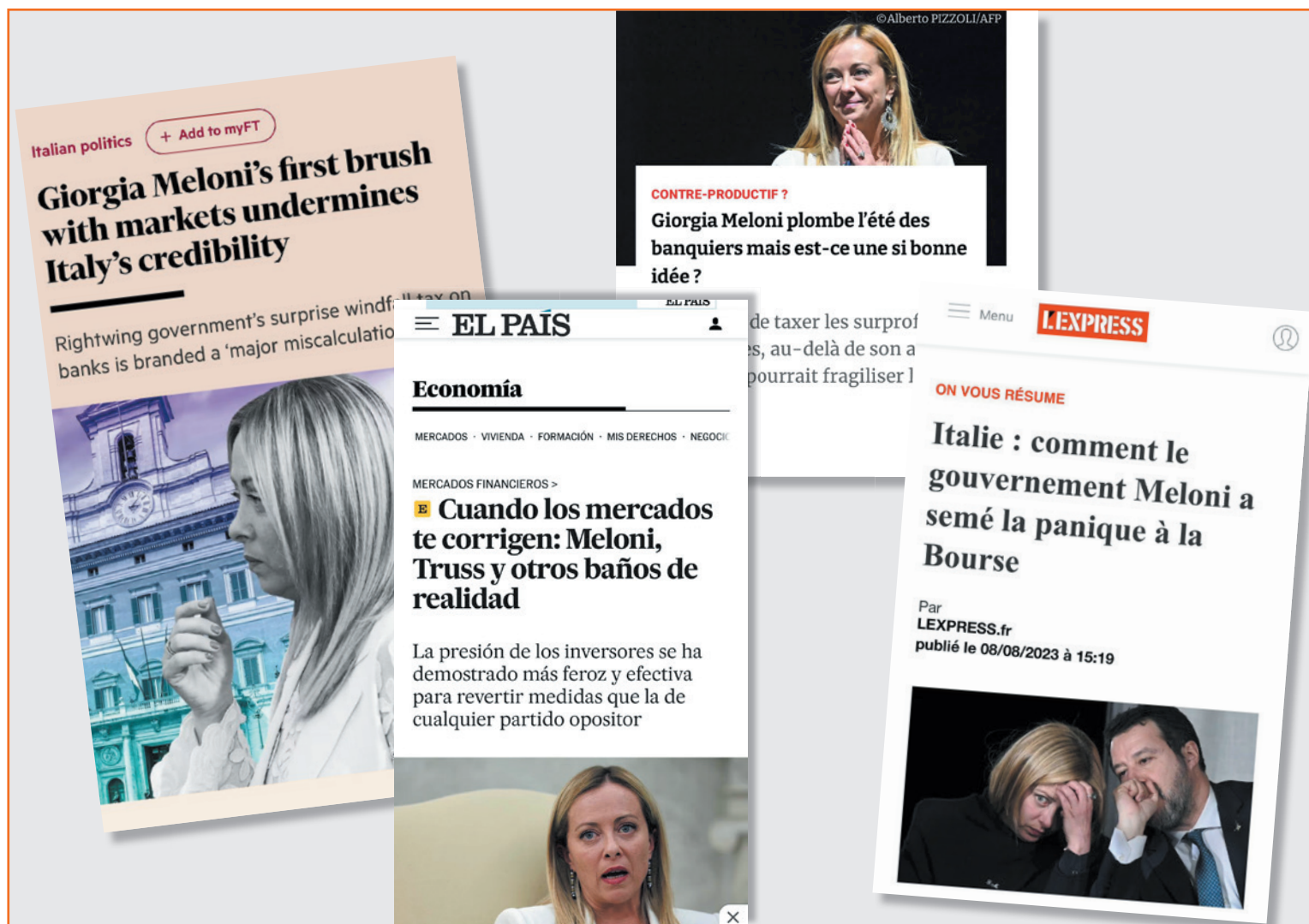
Una notizia spalmata con molta enfasi sulla stampa, come per dire, non è una semplice comparsata simile a quella di tanti altri ospiti invitati alla kermesse democratica. È qualcosa di più, l'evidenza di un rapporto maturo che ha superato i sotterfugi degli inizi, la semi clandestinità, mai più la freddezza di Campobasso, tanto per chiarire, ora c'è l'impegno reciproco ad andare insieme a testa alta nelle piazze, per le prossime elezioni amministrative.

La lista degli invitati alla ‘cerimonia’ settembrina è quasi al completo: naturalmente in prima fila sono prenotati i posti di Nicola Fratoianni ed Angelo Bonelli, che in fondo sono cugini di primo grado, anche se nel recente passato, soprattutto il leader ex Sel ha preso un po' troppo le parti di lui, poi però alle

elezioni del 25 settembre scorso, alla fine si è fatto eleggere nelle liste del Pd. Il solito poliamore della sinistra. Il verde invece è invisibile allo ‘sposo’, veramente incomprensibile il rifiuto di accoglierlo nella famiglia europea, se dovesse ripensarci all'ultimo momento, sarebbe un bel regalo, di buon auspicio per le elezioni europee. Chissà se la segretaria del Pd potrà metterci una parola buona?

Nel settore degli ospiti, riservato al gruppo di Elly, la gioia è incontenibile. Tante donne e uomini che hanno lavorato pancia a terra per arrivare a questo ‘sì’, Marco Furfaro e Marta Bonafoni ad esempio, Roberto Speranza e Maria Cecilia Guerra, mesi e mesi di fatiche, di patimenti, ripagati ampiamente con la vittoria del 25 febbraio, e l'ascesa sul trono del Nazareno. Ed ora c'è persino un po' di commozone ad immaginare il futuro, tutti i candidati che potranno essere schierati in squadra, grazie ad un'intesa duratura con il M5S.

Naturalmente come succede per tutti gli eventi di rilievo, ci sono anche i gufi, ovvero gli imbucati, che segretamente sperano in un ripensamento dell'ultimo minuto, persino in un amante improvviso, venuto fuori chissà come. La chiamano ‘soluzione Torino’, facendo riferimento al tragico epilogo di una coppia sabauda. Insomma i classici parenti serpenti. Va detto che i gufi in questione sono predisposti alla sofferenza, sugli extra-profitti delle banche alla resa dei conti, i distinguo sono arrivati solo da Lorenzo Guerini ed Irene Tinagli. In pratica, i soliti, non c'è da preoccuparsi. Intanto i preparativi per il matrimonio procedono spediti. Elly Schlein e Giuseppe Conte hanno deciso anche l'ufficiante. A siglare il sodalizio, sarà il capogruppo in Senato Francesco Boccia, che insieme al 5 Stelle Stefano Patuanelli, garantisce all'unione una certa solidità parlamentare.



# Meloni ha perso la fiducia della stampa estera

I giornali internazionali sono stupiti dalla superficialità della proposta del governo italiano. Timori per le scadenze autunnali

Aldo Torchiario

L'estate impazza e Ferragosto è alle porte. Gli italiani sono alle prese con le vacanze, i telegiornali distratti da altro. Ma per la stampa internazionale quel clamoroso autogol di Palazzo Chigi sulle banche è un caso aperto. Che tra annunci e richiami, dietro-front e smentite, viene ben fotografato dai giornali di mezzo mondo come la rivelatoria cartina al Tornasole di una coalizione confusionaria e inaffidabile. Indecisa a tutto. I quotidiani degli Stati Uniti, Germania, Francia e Spagna proseguono ad aggiornare - anche ad uso di investitori e azionisti di oltreconfine - che succede al sistema bancario italiano con l'avvio dell'era economica sovranista. Ma i media britannici sono, se possibile, ancora più impietosi. L'agenzia Reuters offre ai suoi abbonati nel mondo un bollettino quotidiano dal fronte di via XX settembre.

“La mossa iniziale a sorpresa ha danneggiato la fiducia degli investitori in Italia e ha mostrato carenze nella strategia di comunicazione del governo”, la bocciatura degli analisti economici della prestigiosa agenzia. Che interpella la controparte interessata. Ieri Suvi Platerink Kosonen, senior strategist finanziario del colosso olandese ING, che non ha usato mezzi termini: “Consideriamo la débacle fiscale un credito negativo per le banche italiane come una rappresentazione dei crescenti rischi politici in Italia”, ha affermato. E ancora ieri il quotidiano finanziario londinese Financial Times ha picchiato

duro: sotto al titolo “I principali investitori attaccano la tassa inaspettata dell'Italia sulle banche” ha parlato di “Allarme sul prelievo e scarsa comunicazione della premier Giorgia Meloni”. Anche FT ha dato la parola ad alcuni protagonisti colti di sorpresa: “Una politica tragica”, etichetta David Herro, chief investment officer presso il gestore degli investimenti statunitense Harris Associates, il sesto maggiore azionista di Intesa Sanpaolo, la più grande banca italiana. “Per anni le banche hanno lottato in un contesto di bassi tassi di interesse. Nessuno ha chiesto, né avrebbe dovuto, sovvenzioni”, ha aggiunto. “Ora che finalmente abbiamo un po' di normalità, il governo italiano confisca i profitti”. L'uso dei termini non è casuale, e quella dichiarazione sulla confisca governativa dei profitti rimbalza su tutte le chat e i social della City. Cosa sta accadendo a Roma? Si chiedono. Prova a rispondere Oliver Collin, co-responsabile delle azioni europee di Invesco, uno dei primi 20 azionisti di UniCredit, la seconda banca più grande del paese: “Il prelievo - che il ministro delle finanze Giancarlo Giorgetti aveva precedentemente escluso - riflette una combinazione di mancanza di chiarezza e un completo voltafaccia in termini politici”. Sul Financial Times prende la parola anche Jérôme Legras, managing partner di Axiom Alternative Investments, che possiede azioni in banche italiane tra cui UniCredit e Intesa Sanpaolo: “I responsabili politici non l'hanno gestita molto bene. È tutto un po' un casino. I numeri non erano chiari, hanno colto tutti di sorpresa in piena estate ed è stato uno strano modo di annunciarlo”. Politico.com,

la testata americana che segue da vicino l'Europa, affida a Hannah Roberts e Ben Munster un aggiornamento puntuale di quello che definiscono un “raid” contro il sistema bancario. Se la prendono direttamente con i due leader della coalizione, Meloni e Salvini. Dopo tre giorni di analisi finanziarie sfumano in un articolo con note di colore: “I due leader si sono incontrati per una bistecca e un Chianti in Toscana. Ma è la loro decisione di tassare le banche ad essere un fiasco”. In Spagna tutti i quotidiani parlano di come un precedente europeo alla confisca fiscale ci sia stato, ed è stato proprio a Madrid, con il governo Sánchez. Punta in particolare su questo l'editoriale della settimana uscito con il supplemento 5 Dias (5 giorni) de El País. “Il governo di Giorgia Meloni, che nelle prime fasi ha sorpreso italiani e stranieri per la sua prudenza e inaspettata ortodossia in materia di politica economica, sembra impegnato in questi giorni a non lasciare neanche una pozzanghera tranquilla”. In Francia l'eco del brutto scivolone di Palazzo Chigi trova posto nelle pagine interne del Monde e del Figaro, di Libération e con toni inaspettatamente gravi anche sul quotidiano cattolico La Croix. Il canale all-news Tv5 dedica uno speciale che parla di “Immagine dell'Italia offuscata dalle tasse sugli utili delle banche”. Basteranno i titoli dei due blocchi in cui si divide il servizio per capire dove va a parare: “Clima di confusione” e “Misure sovietiche” sono le Scilla e Cariddi in cui naviga il governo Meloni. “Tanti nemici, tanto onore”, si diceva nell'Italia di una volta. La storia ci ha insegnato che non funziona esattamente così.

## Destra, sinistra poi Azione In Puglia vince il trasformismo



Annarita Digiorgio

Èra il 2016, e alle cronache nazionali rimbalzò la storia del sindaco di Bisceglie, e presidente dalla provincia Bat, di centrodestra, che prese la tessera del Partito Democratico insieme a 22 esponenti della sua maggioranza e altre 400 persone. Tutte tessere online, in una notte, fatte da poche carte di credito.

Ne scrisse a lungo Alessandro De Angelis, sull'Huffington post. Il segretario nazionale dell'epoca si dissociò da questo episodio stigmatizzandolo. Ma la cosa avveniva in Puglia, che rispetto al partito democratico, ma anche rispetto alla politica in generale, ha sempre rappresentato un fortino autonomo e indipendente. A vagliare il tesseramento del sindaco Spina e mezza Bisceglie, città di Ciccio Boccia, fu il segretario regionale, che all'epoca era il governatore in carica Michele Emiliano (prima che Csm e Corte costituzionale gli vietassero di partecipare alla vita di partito in quanto pm). Che ovviamente autorizzò, nonostante il Pd in consiglio comunale a Bisceglie rimanesse all'opposizione. Ma del resto l'anno prima il sindaco Spina, se pur con una maggioranza di centrodestra, era il coordinatore provinciale delle liste civiche di Emiliano alla regione. Mentre l'anno dopo al congresso nazionale, da iscritto Pd, sostenne Emiliano. Che pur perdendo il congresso, nel 2018 fece in autonomia le liste nel collegio pugliese, e candidò Spina all'uninominale alla Camera. Senza riuscire a farlo eleggere. E quindi lo nominò nel Cda di Innovapuglia, una delle agenzie regionali. Lo scorso maggio Spina si è ricandidato sindaco di Bisceglie, con Lega e Fratelli d'Italia, perdendo. Ieri è stato nominato coordinatore provinciale di Azione: “L'ingresso in Azione di Francesco Spina, già sindaco di Bisceglie e presidente dell'amministrazione provinciale della BAT, arricchisce la qualità politica e amministrativa della classe dirigente del partito, soprattutto in vista dei prossimi congressi cittadini, provinciali e regionali, affinché altre persone possano condividere il metodo delle idee e delle riforme come unico mezzo per rendere significativo l'impegno in politica”. Metodo e idee, certamente.



# Il Long Covid dell'industria europea

Negli ultimi mesi la produzione industriale nei principali paesi europei ha dato segni di debolezza: l'Italia rallenta, l'Europa sprofonda



Marco Fortis

**N**el mese di giugno la produzione industriale nei principali Paesi dell'area Euro ha continuato a manifestare una tendenza molto debole che è rivelatrice di una generale difficoltà delle economie a riprendersi dopo la pandemia e le sue conseguenze. Con, in più, l'aggravante di due fattori negativi come il perdurare della guerra russo-ucraina e l'inflazione che fatica a scendere dopo l'impennata dei prezzi del gas e delle materie prime. Le spese dei consumatori sono frenate dall'inflazione mentre gli scambi mondiali e intra-europei faticano a ritrovare una dinamica stabile come dimostra anche il crollo dell'import-export cinese di luglio.

A giugno la produzione industriale è diminuita rispetto al mese precedente in Germania

(-1,3%) e in Francia (-0,9%). Il dato provvisorio della Spagna, secondo l'Eurostat, è anch'esso negativo (-0,9%). Fa eccezione l'Italia, con due mesi consecutivi di ripresa (+0,5% a giugno, dopo il +1,7% di maggio), che permette di recuperare parzialmente la battuta di arresto congiunturale di aprile (-2% su marzo).

Il livello di stagnazione industriale di due grandi economie come Germania e Francia è testimoniato dalla circostanza che, posto uguale a 100 l'indice di produzione industriale medio mensile dell'anno 2015, a giugno 2023 il livello produttivo tedesco è stato pari a 94,2 e quello francese a 98,8. Non solo. La produzione industriale in questi due Paesi è tuttora al di sotto anche dei livelli pre-Covid19 toccati nel dicembre 2019 (la Germania -3,6% e la Francia -2,5%).

L'Italia è messa meglio. Infatti, a giugno il nostro indice di produzione industriale destagionalizzato e corretto per il calendario è stato pari a 103, il che significa che, pur essendo in frenata, il nostro output industriale si mantiene del 3% sopra il livello medio mensile del 2015. Inoltre, grazie alla brillante ripresa avvenuta nel 2021, nonostante il rallentamento degli ultimi mesi, il nostro indice a giugno risultava dell'1,3% più

alto di quello pre-pandemia del dicembre 2019. Va osservato che anche la produzione industriale della Spagna a giugno non aveva ancora raggiunto il livello del dicembre 2019 (-0,3%). Dunque, soltanto l'Italia, pur attraversando essa stessa una fase problematica, è l'unico grande Paese dell'area Euro ad aver recuperato e capace di mantenere

livelli di produzione industriale superiori a quelli antecedenti la pandemia. Merito della competitività recuperata dal nostro Paese negli ultimi anni, grazie principalmente al Piano Industria 4.0, e della maggior flessibilità del nostro modello produttivo durante le interruzioni delle forniture globali.

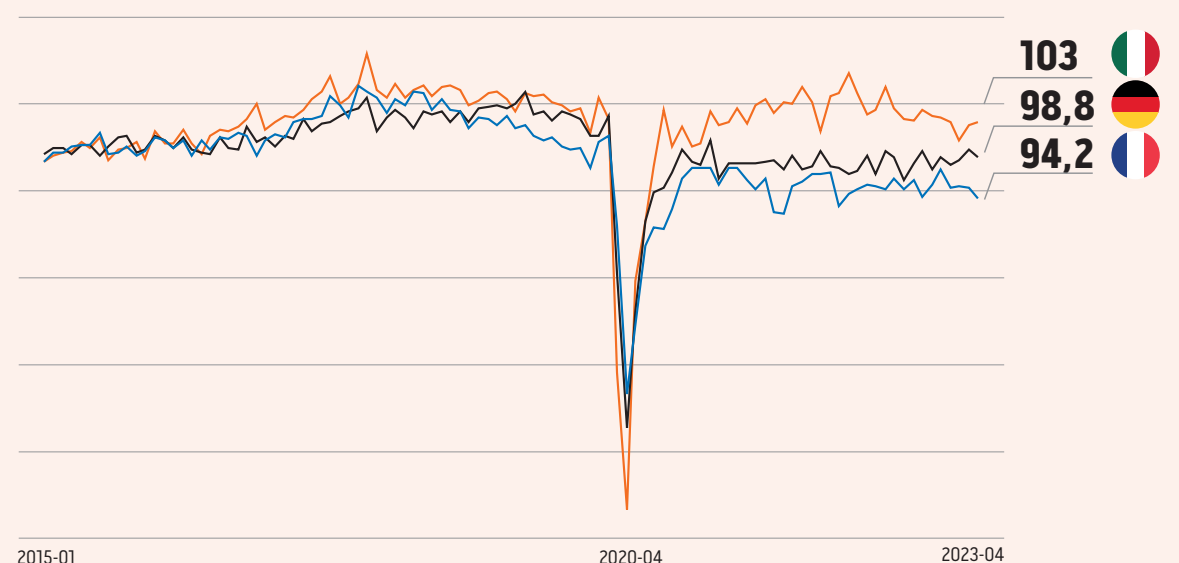
In una fase di alti tassi di in-

teresse e di domanda interna ed estera depressa come quella attuale le imprese tendono a ridurre significativamente le scorte e il circolante. Sta avvenendo un po' ovunque. E tutto ciò alimenta un quadro involutivo che non facilita la ripresa mondiale ed europea, con le economie che non si erano sufficientemente rafforzate dopo il Covid e che presentano ancora settori in significativa sofferenza come l'auto tedesca e numerose produzioni delocalizzate in Asia.

Il grafico a fianco è eloquente circa la debole situazione congiunturale dell'industria europea, a cui manca anche una chiara strategia industriale, specie di fronte alla sfida della decarbonizzazione, come evidenziato anche dal recente intervento di Antonio Gozzi sul "Riformista". La crisi, perciò, può rapidamente trasformarsi da congiunturale in strutturale, vanificando anche gli sforzi di manifatture, come quella italiana, che hanno riguadagnato produttività, competitività e quote di mercato negli ultimi anni. Nella figura si può vedere chiaramente come la produzione industriale italiana, spinta dal Piano Industria 4.0, avesse preso a crescere più rapidamente perfino di quella tedesca già prima del dieselpate e della pandemia. Poi, dopo la fase più acuta del Covid19, l'industria italiana è anche quella che si è ripresa più rapidamente. Purtroppo, però, negli ultimi mesi anche in Italia è intervenuta una sensibile flessione dell'attività produttiva con riduzioni massicce delle scorte di magazzino. I nostri livelli produttivi si mantengono su valori indici più alti e migliori di quelli tedeschi e francesi ma sono anch'essi in flessione da metà 2022 in poi. Speriamo che i progressi degli ultimi due mesi non siano episodici e possano consolidare un profilo di recupero dell'industria italiana nel corso dell'estate. Che sarebbe frutto, peraltro, soltanto della forza intrinseca del nostro sistema produttivo e non certo di politiche industriali né a livello nazionale né a livello europeo, di cui non si vede l'ombra.

## PRODUZIONE INDUSTRIALE IN ITALIA, GERMANIA E FRANCIA

(INDICI BASE 2015=100, DATI MENSILI DESTAGIONALIZZATI E CORRETTI PER IL CALENDARIO)



FONTE: ELABORAZIONE FONDAZIONE EDISON SU DATI ISTAT E EUROSTAT



Matteo Orfini

«Mare nostrum subito.  
Le morti  
si riducono così»

U. De Giovannangeli pag. 2



Rita Bernardini

Susan John  
poteva essere  
salvata

Angela Stella a pag. 5



Governo - opposizioni

Salario minimo: toni  
soft e scontro duro

David Romoli a pag. 7

## ERA IN SCIOPERO. NON LO SAPEVA NESSUNO

# L'HANNO LASCIATA MORIRE IN CELLA. DI FAME E DI SETE. SOLA, DISPERATA IL CARCERE È SOLO INFAMIA

Piero Sansonetti



Si chiamava Susan John. Interessava a qualcuno il suo nome? Figuratevi: non solo era detenuta ma era anche nigeriana. Diciamo pure: negra. E vi pare che possa interessare a qualcuno sapere come si chiamasse una detenuta negra? È morta ieri mattina alle 3. Di fame e di sete. Ce l'hanno detto quelli del sindacato delle guardie carcerarie. Cioè: non ce l'ha detto lo Stato. Eppure era lo Stato che l'aveva in custodia, è lo Stato che doveva rispondere della sua vita e della sua incolumità. Non ha risposto. Non ho letto neppure una frase di cordoglio, un telegramma, un tweet, del ministro o del capo del governo, o almeno del prefetto, del sindaco, del Presidente della Regione. Mi sarà sfuggita. E' morta dopo meno di trenta giorni di sciopero della fame. Diceva di essere innocente, voleva tornare dai suoi bambini, aveva 43 anni, due figli piccoli. L'hanno accusata di aver fatto parte di una organizzazione che sfruttava la prostituzione e l'hanno condannata a sette anni. Lei si ostinava a dire di no, che non era colpevole. Lo Stato ha sostenuto che forse era pazza, però ha deciso non di curarla ma di metterla in un reparto speciale di una prigione torinese. E quando lei ha iniziato a fare lo sciopero della fame se ne è infischiato. Ha pensato: vedete che è pazza! Sì, i medici, le guardie carcerarie, persone per bene, hanno fatto quel che hanno potuto, a quanto ne sappiamo. Hanno cercato di convincerla a smettere di digiunare. Lei era ostinata, decisa.

Forse sperava che qualcuno intervenisse a suo favore. Illusa. Ma le autorità? Lo sapevano? E se lo sapevano perché non hanno informato il garante dei detenuti e i giornali e le Tv? Perché non si è aperto un caso? Io chiedo questo, a voi persone magari appena un po' ragionevoli: ma se una signora che dice di essere innocente, che sicuramente, peraltro, non ha ucciso nessuno, che ha due bambini a casa, se inizia a digiunare e mette sul piatto la sua vita - la vita, dico, la vita! - ma voi persone di buonsenso cosa fate? La lasciate morire o le mettete un bracciale elettronico e la mandate a casa? È possibile che l'autorità, tra la vita e un puntiglio legalitario, scelga il puntiglio legalitario? C'è qualcosa che assomiglia al Diritto - nel senso pieno di questa parola - in questo osceno legalitarismo? Le prigionie sono una infamia prodotta da una modernità che non riesce a liberarsi del suo medioevo. Sono solo un modo per assicurare ai buoni che loro sono buoni. Tranquilli. Godete pure dei cattivi che soffrono. Sono ideologia pura, della peggior specie. Sono morte, illegalità, violazione del diritto, cinismo, farabuttaggine. E hanno fatto di nuovo il loro lavoro, hanno lasciato morire Susan, nel silenzio generale. Vedete che funzionano! Se è un suicidio è il sedicesimo in 70 giorni. Non vi vergognate almeno un po'?

P.S. Toc toc. Esiste ancora un palazzo della politica? A questo palazzo le carceri interessano? Susan? È un tema che non porta voti, quindi verboten?

Angela Stella pag. 4-5

## LA MORTE DI MICHELA MURGIA



# I suoi silenzi, le sue parole

Filippo La Porta



Michela Murgia è stata una intellettuale militante oltre e forse più che una scrittrice. La decisione di rendere pubblica la sua malattia, il 6 maggio scorso ha suscitato un acceso dibattito nei social, dai toni perlopiù imbarazzanti. Personalmente ritengo una colpa anche solo l'aver commentato quella decisione. Una volta Murgia ha osservato con una intuizione felice che la lingua autentica della Sardegna, che non coincide con nessuno dei suoi dialetti, è il silenzio. Ripenso ad *Accabadora*: le pagine più belle del romanzo, paradossalmente, sono quelle meno "scritte" e meno elaborate, lì dove riesce a farci sentire quell'impenetrabile silenzio, di cui lei ha esperienza, dentro gli stessi dialoghi. E allora mi viene da pensare che tutte le parole che ci ha detto in questi mesi non siano altro che un modo per custodire e preservare quel silenzio, un dispositivo che protegge le poche, uniche parole che ognuno dice a se stesso prima del grande silenzio.

A pagina 3

## Il Pd può sfuggire al vuoto politico che s'è spalancato da solo

Michele Prospero



Per rendere produttiva "l'estate militante" in vista di un'alternativa, il Pd farebbe bene a rinsaldare anche le basi di una revisione strategica. L'oscillazione tra un "campo largo", concepito nel 2019 a rimorchio del "punto di riferimento fortissimo dei progressisti", e una improvvisa vocazio-

ne minoritaria, con la chiusura preventiva ad ogni intesa nel settembre del 2022, ha spalancato gli abissi di un vero vuoto politico. Una convergenza ampia tra forze affini, comunque la si voglia chiamare, è una condizione obbligata per competere, viste le consuetudini adottate dal sistema politico italiano nel corso della seconda Repubblica.

SEGUE A PAG. 6

## PARLA MATTEO ORFINI

Umberto De Giovannangeli ★

L'attualità politica del pensiero di Mario Tronti, una eredità da non disperdere per una sinistra che intende ricostruire un rapporto forte, oggi in crisi, con i ceti più deboli. La parola a Matteo Orfini, parlamentare e membro della Direzione nazionale del Partito democratico, già presidente Dem.

**Che cosa ha rappresentato Mario Tronti nel pensiero della sinistra e non solo quella legata alla storia del Pci?**

Mario Tronti è stato sicuramente una grande personalità della storia della sinistra italiana. Per la mia generazione, quelli che a un certo punto si sono affacciati a un protagonismo politico, ai tempi della segreteria Bersani, in chiave generazionale, lui fu uno dei maestri.

Ricordo che quando nacque quel movimento che fu chiamato impropriamente dei "Giovani turchi", Tronti fu uno di quelli che accettò subito con noi il confronto, il dialogo, la discussione, con quella curiosità politica e intellettuale che lo ha sempre caratterizzato. Per noi fu allora un confronto preziosissimo. Per chi come noi cercava di ridefinire il profilo di una sinistra che riscoprisse le proprie radici e tradizioni anche nelle battaglie per il lavoro e la sua centralità, Tronti era un punto di riferimento fondamentale. Avere avuto il privilegio di poterci confrontare con lui è stato davvero importante, sul piano politico come nei rapporti interpersonali. Ricordo la passione con cui Mario intraprese l'ultimo passaggio parlamentare che svolse al Senato, quando fu candidato in età già abbastanza avanzata. Svolse quella funzione con grande vitalità e con un protagonismo riconosciutogli unanimemente. Anche in quell'occasione svolse un ruolo preziosissimo per tutti noi.

**Mario Tronti, nella sua ultima intervista che concesse proprio a l'Unità, rifletteva molto sull'attualità del pensiero di Gramsci, rideclinato al tempo presente. Perché c'è una rimozione di queste problematiche, anche nel dibattito interno al Partito democratico?**

Penso che ci sia una fuga dalla complessità e dalla profondità del pensiero politico. È la stagione che stiamo vivendo, in cui a volte i protagonisti politici sembrano più simili agli influencer che a dirigenti politici come l'intendevamo una volta. Molto si vive sul posizionamento del momento, sulla presa di posizione magari efficace ma poco si ragiona sui processi politici più profondi, su come costruire una cultura politica che sappia dare e praticare risposte alla complessità dei problemi di un mondo che è profondamente cambiato e che lo sarà sempre di più in un futuro che si fa già presente.

Era questo l'assillo di Tronti e di personalità del suo spessore politico e intellettuale che hanno maggiormente formato la storia della mia generazione. Penso a lui, a Reichlin, a Beppe Vacca, a Napolitano, a quelli della nostra storia e tradizione. In qualche modo questo c'hanno insegnato, che bisogna guardare alla profondità dei processi politici e non scindere mai l'azione politica dalla costruzione di un pensiero e di una cultura politica.

Dedicare un po' di tempo in più a questo potrebbe aiutare l'efficacia dell'azione politica quotidiana.

**In una intervista a questo giornale, Massimo Cacciari, ragionando sul pensiero politico di Tronti, ha sostenuto che la sconfitta della sinistra è stata culturale prim'ancora politica, quando ha accettato il pensiero unico abbandonando il pensiero critico, facendo sua la categoria di "un popolo", un tutt'uno indistinto, o quella di "gente", cancellando il conflitto di classe. Un tema, quello del conflitto di classe, che è sempre stato al centro del pensiero del "padre" dell'operaismo.**

Ai tempi della segreteria Bersani, noi cercammo una interlocuzione con Tronti, e questo anche perché vedevamo in quello che aveva preceduto quella fase, cioè la sinistra della "Terza via" blairiana degli anni '90, del riformismo inteso a volte quasi come dire da sinistra cose di destra, uno dei momenti dell'inizio della crisi. Una fase caratterizzata, da un lato, da una subalternità al pensiero neoliberalista, che aveva attecchito anche nelle classi

# «MARE NOSTRUM SERVE SUBITO. COSÌ SI RIDUCONO LE MORTI»

**«Il Pd deve occuparsi di far avere un salario a chi non ce l'ha e di far alzare lo stipendio dei lavoratori poveri: mettere al centro la questione sociale significa far vivere meglio chi lavora»**



Matteo Orfini

dirigenti della sinistra europea e non solo italiana. E dall'altro lato, da una rinuncia ad alcune categorie politiche, all'idea che nella società ci fosse delle differenze. Peraltro questa era anche una delle critiche che alcuni di noi facevamo al Pd delle origini, al mantra veltroniano, all'idea che un partito dovesse rappresentare tutti quanti, di fatto rimuovendo le differenze che c'erano nella società. L'idea che tutti vogliono la stessa cosa, ci sono solo modi diversi di raggiungerla. Mentre in realtà nella società ci sono differenze sociali e non solo molto forti e quindi anche ambizioni differenti e conflittuali. In qualche modo, in quella fase lì, quella della sinistra della "Terza via", rimuovemmo dalla politica il concetto di conflitto politico, che invece è fondamentale in democrazia. È chiaro che ci sono interessi confliggenti, è chiaro, o almeno dovrebbe esserlo, che un partito deve essere

"parte", e quindi scegliere da quale parte stare e poi ovviamente rappresentando quella parte si deve fare garante dell'interesse generale del paese. Rimuovere le differenze, rimuovere la necessità

di combattere per una parte, la parte più debole del paese, è stato uno degli errori esiziali che in quegli anni ha compiuto non solo la sinistra italiana ma quella europea. Problemi ancora attuali, che misuri anche negli effetti elettorali. La fatica che la sinistra italiana fa a conquistare consenso nei ceti popolari del paese è figlia di questo. È figlia dell'incapacità che si è avuta in quegli anni, e anche in quelli più recenti, di rappresentare la parte più debole del paese.

“  
Il memorandum Italia-Libia voluto da Gentiloni e Minniti è stato un gran fallimento. Non si può continuare su quella strada  
”

**Da questo punto di vista, la battaglia parlamentare delle opposizioni sul salario minimo e anche la convergenza sulla questione stessa del Reddito di cittadinanza, possono significare un nuovo inizio nel porre al centro dell'iniziativa politica l'irrisolta "questione sociale"?**

Ritengo che sia una parte delle cose che dobbiamo fare. Nel senso che pone al centro infatti il fatto che in Italia esiste una questione salariale.

**Vale a dire?**

Noi abbiamo una parte del paese che lavora e nonostante lavori è povera. C'era prima della ripresa dell'inflazione, c'è ancora di più in un periodo in cui riscopriamo il dramma dell'inflazione che rende tutto ancora più difficile. Porre al centro dell'azione del Pd la questione salariale, che significa dare un salario a chi non lo ha, alzarlo a chi ha un contratto pirata, ma anche sostenere i salari del ceto medio. Cercare di restituire al mondo del lavoro tutele, diritti e dignità. Credo che sia un buon modo per ripartire. E credo anche che sia un merito di chi c'ha lavorato nella passata legislatura. E qui c'è un'annotazione polemica da fare...

**Quale e indirizzata a chi?**

Vedo, ascolto e leggo i leader del centrodestra che ripetono in ogni dove perché non lo avete fatto quando stavate al governo. Ci abbiamo provato, il ministro Orlando ci provò a fare il salario minimo, ma aveva contro Lega e Forza Italia che erano maggioranza nel governo Draghi. Perché non lo abbiamo fatto, Giorgia Meloni dovrebbe chiederlo ai suoi alleati di oggi. Non c'abbiamo provato. Resta un merito di chi c'ha provato nella passata legislatura e di Elly Schlein che su questa battaglia è riuscita con generosità a costruire una unità di tutte le opposizioni. Penso che sia un buon punto di partenza.

**Come sta andando l'"estate militante" Dem?**

Non è ancora tempo di bilanci. Siamo ancora in mezzo all'"estate militante". Siamo tutti coinvolti, in giro per il Paese. Io il 14 agosto sarò in provincia di Rovigo per una delle tante feste de l'Unità che i nostri militanti stanno svolgendo. Stiamo riuscendo a dare dimostrazione che il Partito democratico ha voglia di fare opposizione, è vivo, vitale e si è messo in battaglia. Sappiamo che è una sfida complicata battere una destra che è ancora molto forte, ma non ci spaventiamo per questo. Finalmente siamo usciti dalla parte più controversa, i congressi ecc..., e siamo tutti concentrati nella costruzione che non sia solo nelle aule parlamentari ma sia in tutto il paese e che prepari al meglio le prossime sfide, che sono da un lato il contrasto al governo e dall'altro le elezioni europee ed amministrative.

**Un altro tema tragicamente attuale è quello delle stragi in mare, o nel deserto, di migranti. Si continua a morire eppure l'Italia e l'Europa continuano nella politica nefasta dell'esternalizzazione delle frontiere e dei memorandum securitari**

Abbiamo fatto insieme tante interviste e ogni volta torna questa domanda perché purtroppo non cambia assolutamente niente. Perché è la strategia di fondo che è sbagliata. Se si pensa che il problema si risolva con l'esternalizzazione delle frontiere e con patti bilaterali che calpestanto i diritti umani, il risultato non può che essere lo stesso. I flussi non si fermano e le persone continuano a morire in mare, nonostante la vergogna propagandistica di decreti chiamati con il nome dei luoghi in cui sono avvenute le stragi, come è accaduto con il decreto Cutro, che poi il primo a dover disattendere è stato proprio il governo. In quel decreto si sanciva che le navi potevano fare un solo salvataggio, oggi è il governo che deve chiedere alle Ong di fare salvataggi multipli, a dimostrazione di quanto l'impianto normativo che hanno costruito fosse meramente propagandistico e assurdo. L'unico modo per provare seriamente a evitare che le persone muoiano in mare è costruire una missione europea di salvataggio, come fu Mare Nostrum, che tra l'altro consentirebbe di salvare vite umane e di gestire meglio la distribuzione di flussi in entrata, non arrivando tutti nello stesso posto sovraccaricando hot spot come quello di Lampedusa e le mete più prossime. E poi invece di smantellare, come sta avvenendo, il sistema di accoglienza e integrazione, investire in modo da evitare sovraccarichi e condizioni di difficoltà per i migranti e per i cittadini delle località in cui arrivano. Si può gestire e si può fare una battaglia europea per una gestione condivisa. Invece si continua sulla strada che già con il memorandum Italia-Libia voluto da Gentiloni e Minniti, si è dimostrata un fallimento. Legittimazioni come quella data dal governo Meloni a personaggi come il presidente tunisino Saied paiono quanto meno discutibili.

IL RICORDO

Filippo La Porta



**M**ichela Murgia è stata una intellettuale “militante” oltre e forse più che una scrittrice. Paladina dei diritti, figura pubblica legata a battaglie civili, quasi icona pop, conosciuta ben oltre l’ambito letterario. Più Oriana Fallaci che Elsa Morante, e anche se ovviamente i “contenuti” del loro impegno pubblico siano quasi opposti. Una intellettuale capace di mettere in scena le idee, le proprie (contraddittorie) passioni e i propri drammi personali: opinion leader e agguerrita polemista, moralista libertaria, credente iperlaica, fine teologa sfrontatamente in conflitto con la Dottrina. Una straordinaria drammaturga dell’autobiografia, dal suo libro d’esordio – *Il mondo deve sapere* (2006) - inchiesta romanzesca sul mondo delle telefoniste precarie, prima blog e poi film di Virzi – fino a *Tre ciotole. Rituali per un anno di crisi* (2023) - meditazione zen in forma narrativa su diversi modi di rispondere a un rivolgimento traumatico dell’esistenza. La decisione di rendere pubblica la sua malattia, il 6 maggio scorso - un tumore al rene al quarto stadio, con aspettativa di vita di pochi mesi - ha suscitato un acceso dibattito nei social, dai toni perlopiù imbarazzanti (anche Fallaci volle pubblicizzare il suo cancro, dichiarando di combattere con la testa, ancora integra, un “mucchio di cellule impazzite”: mens sana in corpore infirmo).

Personalmente ritengo una colpa anche solo l’aver commentato quella decisione, sia in senso positivo che negativo. Non siamo mica obbligati a commentare ogni cosa. Possibile che non ci si senta più in dovere di fermarsi ogni tanto - per una forma di rispetto - di non far sapere la nostra opinione su un argomento?

*Accabadora* (2010) è certamente il suo romanzo più ambizioso. Una riflessione in forma poetico-narrativa sull’ambiguo intreccio di bene e male nelle cose umane, conseguenza - per un credente - del peccato originale, almeno fino a quando l’Angelo Sterminatore, alla fine della Storia, tornerà a separare il bene dal male.... Gli indizi li troviamo dalla prima pagina: la piccola Maria nel “sole violento di luglio” impasta una torta di fango con le formiche vive: “il dolce le cresceva in mano, bello come lo sono a volte le cose cattive”. Mentre Nicola Bastiu va ad appiccare il fuoco alla tenuta dei Porresu per vendicare un sopruso: “Per un uomo che aspiri al rispetto degli altri le cose buone possono anche essere gratuite, ma quelle cattive devono sempre essere necessarie”. Due i temi affrontati: adozione ed eutanasia. Da un lato una percezione della maternità ben oltre i suoi confini biologici: la “accabadora”(colei che finisce) adotta una bambina, perciò detta una “figlia dell’anima”

Ricordo per inciso come nei *Promessi sposi*, nella scena del lazzaretto anche Manzoni ci mostra come il legami elettivi sono più impor-



# IL GRANDE SILENZIO

**La lingua autentica della Sardegna. Fu un’intuizione felice di Michela Murgia. Chissà che tutte le sue parole di questi mesi non fossero un modo per proteggersi prima della morte**



Michela Murgia

tanti di quelli di sangue, con tutte le madri che allattano figli di altre (secondo una preziosa notazione della manzoniana Eleonora Mazzoni). Dall’altra la “buona morte” che nel paesino sardo di Soresu la sarta, un po’ strega e un po’ maga, somministra di notte ai sofferenti. Il romanzo, non sempre sorretto da una lingua adeguata (l’autrice censura un po’ la propria vena comico-grottesca), disegna però un bel personaggio, Maria, saggia e impertinente, testimone muta come il cane Mosè. E poi ci introduce all’atmosfera arcaica, magico-fiabesca della Sardegna degli anni ‘50, senza cadute nel bozzettismo.

In *God save the queer* (2022) Murgia celebra l’ideologia queer scagliandosi contro le religioni monoteistiche e maschiliste, e suggerendo una lettura, appunto in chiave queer, della Trinità, rinvenuta in una icona di Andrej Rublev (dove le tre figure non hanno un sesso definito). Sul considerare non solo il genere ma anche il sesso biologico, il corpo sessuato, una costruzione culturale, dunque storicamente modificabile, ho qualche dubbio. Come se in questa oltranza teorica (che si rifà a Judith Butler) si ce-

lasse la insofferenza verso ogni limite naturale, un segreto disprezzo (gnostico) del corpo vissuto come gabbia, come ostacolo alla nostra libertà (che invece dovrebbe essere, chissà perché assoluta!).

Ma soprattutto, rivolgendomi alla teologa: se uno può essere tutto come farà a incontrare Dio (domanda posta da Nicola Mirenzi)? Se sono tutto, divento io Dio, occupo tutto il campo. Qui arriviamo probabilmente all’aspetto più delicato dell’intera questione. Su cui azzarderò una ipotesi.

Murgia rifiuta qualsiasi identità monologica, univoca, e anzi dichiara il proprio disagio nel solo nominare il numero “1”, poiché oggi più che mai i corpi singoli convivono con la molteplicità delle identità digitali: siamo tutti indefinibili, da una parte e contemporaneamente dall’altra. Il numero “1”, ribadisce, ci rende soli. Vero. Ma è anche vero che, indubitabilmente, si muore da soli. La morte è una esperienza strettamente individuale, che possiamo socializzare e condividere fino a un certo punto. Può riempire il nostro cuore sapere che, se lo vogliamo, siamo tutti al tempo stesso uomini e donne, vecchi e giovani, dentro e fuori...Però non

riusciremo mai ad essere al contempo vivi e morti. Anche se tra i vivi e i morti può esserci un dialogo continuo, sotterraneo, come ci ha mostrato un grande scrittore corleonese di Murgia, Salvatore Satta, con il suo romanzo nuorese - epico e negromantico - *Il giorno del giudizio*.

Una volta Murgia ha osservato con una intuizione felice che la lingua autentica della Sardegna, che non coincide con nessuno dei suoi dialetti, è il silenzio (come emerge dai migliori narratori dell’isola, da Satta ad Atzeni). Ripenso ad *Accabadora*: le pagine più belle del romanzo, paradossalmente, sono quelle meno “scritte” e meno elaborate, lì dove riesce a farci sentire quell’impenetrabile silenzio, di cui lei ha esperienza, dentro gli stessi dialoghi. E allora mi viene da pensare che tutte le parole che ci ha detto in questi mesi - con la sua sapienza retorica e inesauribile verve teatrale (i suoi travestimenti da maga, da donna col turbante di Vermeer) - non siano altro che un modo per custodire e preservare quel silenzio, un dispositivo che protegge le poche, uniche parole che ognuno dice a se stesso prima del grande silenzio.

## MORTE IN CELLA

# Aveva 40 anni e due bambini.

## Faceva lo sciopero della fame ma nessuno lo sapeva

Angela Stella



Nel 2014 un recluso di Regina Coeli mi disse: "Siamo 65.000 detenuti: immaginiamo che fossimo tutti italiani, con le famiglie arriviamo a 150.000 persone; dividiamo questo numero per le regioni d'Italia, cioè per venti: fa 7500 voti teorici a regione. Dunque, il potere contrattuale della popolazione dei detenuti è pari a zero". E aggiunse: "Il carcere è come una cantina dove viene messo ciò che non serve, è il posto di cui la società continua a dimenticarsi". Aveva ragione, la società e grandissima parte della politica sono completamente indifferenti alle questioni relative all'esecuzione penale. Persino l'ex Ministra Marta Cartabia, che si professava tanto sensibile al tema, non è

riuscita a fare nulla per portare sollievo nelle carceri. E anche l'attuale Governo, con il Ministro Nordio, latita in materia. Il tema è completamente sparito dall'agenda ma intanto nelle nostre prigioni si continua a morire. È di ieri la tragica notizia di una detenuta di origine nigeriana, 43 anni, madre di due bambini, che si è lasciata morire di fame e sete nel carcere di Torino. Rifiutava cibo e acqua fin dallo scorso 22 luglio, giorno del suo arrivo in carcere dalla Sicilia, dove era avvenuto il suo processo. A nulla sono servite le sollecitazioni ad alimentarsi da parte dei medici e del personale di Polizia Penitenziaria. A dare la notizia è stato il sindacato autonomo di polizia penitenziaria Sappe, per voce del segretario regionale del Piemonte, Vicente Santilli. "Il pur tempestivo intervento dei nostri agenti di polizia penitenziaria di servizio non ha purtroppo impedito la morte della detenuta", ha commentato. Secondo quanto ha riferito Santilli, la donna avrebbe terminato di scontare la pena nell'ottobre 2030 ed è deceduta la scorsa notte intorno alle 3, nell'articolazione di salute mentale presso cui era ristretta. Il 30 giugno scorso le detenute torinesi avevano scritto una lettera per denunciare l'ennesimo suicidio di una loro compagna, impiccata appendendosi alle inferriate della finestra del bagno, e denunciare le condizioni di vita negli istituti penitenziari della città. Come sottolineato da un comunicato di ieri dell'Associazione Antigone, "Il sovraffollamento continua ad essere una del-

le principali problematiche del sistema penitenziario italiano, con un tasso che viaggia attorno al 121%, con 10.000 persone detenute in più rispetto ai posti effettivamente disponibili (e un numero di presenze in costante crescita)".

Eppure il Guardasigilli si era detto fautore del carcere come extrema ratio, ma poi forse il suo sottosegretario Andrea Delmastro delle Vedove gli avrà fatto cambiare idea. Inoltre, riferisce sempre Antigone, "i suicidi, pur nel silenzio della politica e di parte del sistema dell'informazione, continuano ad essere una piaga a cui il carcere ha abitudine".

In estate la galera si trasforma letteralmente in un inferno. Addirittura nel carcere di Aversa non è previsto l'allaccio alla rete idrica comunale ed è quindi servito da cisterne. Specie nel periodo estivo, si verifica una carenza di acqua corrente, con tutte le difficoltà connesse, anche a trovare refrigerio dal gran caldo. Stesso problema ad Augusta, dove sono presenti cisterne esterne che non garantiscono acqua calda e acqua corrente tutto l'anno e in qualsiasi momento del giorno.

È di solo due mesi fa il monito del Comitato dei ministri del Consiglio d'Europa che, di fronte al fenomeno dei suicidi "che ha raggiunto un livello senza precedenti", ha chiesto al governo italiano "misure di prevenzione" e un maggior numero di "trasferimenti verso le Rems", le residenze alternative per i detenuti che soffrono di disturbi psichici.



ULTIM'ORA

## DETENUTA SI IMPICCA ALLE VALLETTE

Una detenuta nel carcere torinese delle Vallette si è suicidata nel pomeriggio di ieri impiccandosi in cella. Lo ha fatto sapere il sindacato

di polizia penitenziaria Osapp. La suicida è una donna italiana, trasferita a fine luglio da Genova nel carcere torinese.

“

Si chiamava Susan John  
La notizia del suo decesso l'ha data il sindacato delle guardie

”

## Il grido di Antigone: l'estate fa strage in cella. Lo Stato si muova

In 70 giorni ci sono stati già 15 suicidi. Le prigioni sono sovraffollate e sono un forno, mancano i ventilatori, i frigoriferi le docce

Il sovraffollamento continua ad essere una delle principali problematiche del sistema penitenziario italiano, con un tasso che viaggia attorno al 121%, con 10.000 persone detenute in più rispetto ai posti effettivamente disponibili (e un numero di presenze in costante crescita).

Il sovraffollamento non toglie solo spazi vitali, ma anche possibilità di lavoro e di svolgere attività che spezzino la monotonia della vita penitenziaria. Quella monotonia che porta all'emergere di situazioni di forte depressione, alla base di un aumento di suicidi e atti di autolesionismo nel periodo estivo.

Proprio i suicidi, pur nel silenzio della politica e di parte del sistema dell'informazione, continuano ad essere una piaga a cui il carcere ha abitudine. Dopo gli 85 dello scorso anno, quest'anno sono già 42. Come riferisce Ristretti Orizzonti 1.352 quelli avvenuti dal 2000 ad oggi. L'estate, da questo punto di vista, non aiuta. Il

caldo è uno dei fattori che impattano maggiormente sulla qualità della vita negli istituti penitenziari, qualità della vita già non elevata neanche negli altri periodi dell'anno. A questo si aggiunge poi la chiusura di molte attività e quindi una situazione di ulteriore e sostanziale isolamento. Non è un caso che, durante i mesi estivi,

proprio il numero dei suicidi cresce. Quest'anno, dei 42 già avvenuti, i soli mesi di giugno, luglio e i primi giorni di agosto ne hanno fatti contare 15.

Come detto in estate in galera si sta male. In tantissimi istituti mancano i ventilatori, le finestre sono schermate, non ci sono frigoriferi in cella e a volte neanche nelle sezioni e in molti casi in cella non c'è neanche la doccia. Per questo le carceri vanno riempite di iniziative e attività, favorendo il volontariato; ai detenuti va assicurata la possibilità di contattare quotidianamente per telefono o con video-chiamata i propri affetti; vanno comprati ventilatori e frigoriferi. Poche cose, minime, con un impatto fondamentale per la vita delle persone reclusi, e anche degli operatori che con il caldo e lo sconforto dei reclusi devono lavorare e confrontarsi ogni giorno.

ANTIGONE

# Si è lasciata morire di fame e di sete Era in cella a Torino da 20 giorni

DAMIANO ALIPRANDI A PAGINA 12

## IL DUBBIO

www.ildubbio.news

### IL RETROSCENA

#### Salario minimo: Meloni non apre ma non chiude L'incontro con le opposizioni è una passerella

Meloni non apre ma non chiude. Prende tempo. Disserta per mezz'ora, ascolta diligentemente i leader dell'opposizione che parlano in ordine alfabetico e difendono tutti la proposta del salario minimo a 9 euro lordi l'ora, respingendo le critiche mosse dalla premier, le stesse già note. Per una soluzione positiva non c'è spazio.

DELGADO E PULETTI A PAG. 4

### LO SCENARIO

#### Tra Elly e Giorgia una vera partita a poker con tanto di bluff

Mentre scriviamo non conosciamo l'esito dell'incontro tra il governo e i rappresentanti dei partiti di opposizione sul tema scivoloso del salario minimo. Non essendo, tuttavia, Giorgia Meloni una sprovvista, immaginiamo che abbia in mente qualche idea per chiudere dignitosamente la battaglia di dame, aperta all'inizio di luglio, durante la quale ha conosciuto dei momenti difficili.

GIULIANO CAZZOLA A PAGINA 5

### A DUE ANNI DAL RITORNO DEI TALEBANI

#### Escluse da scuola e lavoro Contro le donne afghane c'è un'apartheid di genere

ALESSANDRO FIORONI A PAGINA 9

### MATTEO MESSINA DENARO E IL 41BIS

#### Chissà se la fine disumana e brutale di Provenzano ci ha insegnato qualcosa!

TIZIANA MAIOLO A PAGINA 7

## «Violazioni e negligenze» Nordio chiede di "indagare" sui magistrati del caso Open

Il guardasigilli contesta i due pm che sequestrarono i messaggi Whatsapp e le mail tra Carrai, Manes e Renzi

«Grave violazione di legge determinata da negligenza inescusabile». È quanto contesta il ministro della Giustizia Carlo Nordio ai pm del caso Open, Luca Turco e Antonino Nastasi, nei confronti dei quali ha esercitato l'azione disciplinare, chiedendo al pg di Cassazione di svolgere le dovute indagini. I due magistrati erano stati già sconfessati dalla Corte costituzionale.

SIMONA MUSCO A PAGINA 2



### L'ADDIO A MURGIA (1972-2023)

Grazie  
cara Michela,  
hai trasformato  
la tua morte  
in una pietra  
d'inciampo  
per le nostre  
coscienze



LANFRANCO CAMINITI A PAGINA 10

### LA BATTAGLIA

#### Separazione delle carriere ora c'è la data della "riforma"

VALENTINA STELLA

Fissiamo sul calendario la data del 6 settembre perché alla Camera ci saranno due appuntamenti che dovrebbero dare slancio alle riforme. Innanzitutto in Commissione Affari Costituzionali si riprenderà a trattare il tema della separazione delle carriere come conferma al *Dubbio* lo stesso Presidente della Prima, il forzista Nazario Pagano.

A PAGINA 2

### PIRAINO

#### «L'unica separazione da fare è tra toghe e media»

SIMONA MUSCO

«La separazione delle carriere? A quale scopo? Quello che serve di più è garantire che il grande potere del pm sia usato in maniera imparziale». A parlare è Angelo Piraino, segretario di Magistratura indipendente.

A PAGINA 6

SABATO 12 AGOSTO 2023 1,5 euro

ANNO VIII numero 183

ISSN 2498-8008 (stampato) - ISSN 2724-5842 (online) - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 (CONV. IN L. 27/02/2004 N.46) ART. 1, COMMA 1, ORN. 4/12/16

3.08.12

Una **nigeriana** di 43 anni si lascia morire di **fame** nel **carcere** di Torino. Nessuno ne **sapeva nulla**, nemmeno il **Garante** dei detenuti. Tutti impegnati per Cospito?



**KcImmobilGest**  
Piacenza - Milano - Lugano  
www.kcimmobilgest.com

**il Fatto Quotidiano**  
NON RICEVE ALCUN FINANZIAMENTO PUBBLICO

**KcImmobilGest**  
Piacenza - Milano - Lugano  
www.kcimmobilgest.com

Sabato 12 agosto 2023 - Anno 15 - n° 221  
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma  
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 3,90 con il mensile FQ Millennium  
Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv.in L. 27/02/2004 n. 46)  
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

**MICHELA MURGIA 1972 - 2023**

**Michela ci lascia i libri, la rivoluzione i gelati e il giardino**

GAD LERNER, SELVAGGIA LUCARELLI E SILVIA TRUZZI  
A PAG. 11 - 16 E 17

**MICHELA MURGIA SE NE È ANDATA**

E ORA VOI SCIO!

**KIEV SI SFOGA COI DRONI**

**Offensiva addio: Zelensky caccia i capi reclutatori**



A PAG. 8

**Interesse di conflitto**

**» Marco Travaglio**

Per misurare lo stato della politica e dell'informazione, che in Italia si peggiora a vicenda, basta leggere le cronache su quel che resta di Forza Italia dopo la dipartita di B.. La primogenita Marina lancia moniti al governo, come se facesse capoluogo, e i giornali si preoccupano dei rapporti fra la premier Meloni, leader del partito più votato dai cittadini, e la presidente Fininvest e Mondadori, consigliera di Mediaset, mai eletta neppure amministratore di condominio. Il secondogenito Pier Silvio, del quale pure si ignorano le idee ma non le cariche - ad e vicepresidente esecutivo Mediaset, presidente Rti - viene dato dai sondaggisti come il leader ideale di FI in quanto più popolare di Tajani (bella forza) perché, levando il Pier, si chiama come il padre che "tira" anche da morto, anzi ci sono buone speranze che qualche elettore rincoglionito continui a votarlo credendolo vivo. Del resto, si osserva, la famiglia B. continua a essere di fatto la proprietaria di FI, che finanzia garantendone i debiti con mega-fidejussioni. Tant'è che, alle suppletive per il seggio senatoriale di Monza liberato da B., il centrodestra candida Adriano Galliani, già socio di B., ultimamente nominato presidente delle società immobiliari Fininvest, presidente di Mediaset Premium, consigliere d'amministrazione di Fininvest, ad e vicepresidente vicario del Monza. Il tutto - garantisce Tajani - previa intesa con la famiglia B.: come se uno spicchio di Senato fosse stato privatizzato e facesse parte dell'eredità, per usucapione.

Nel discutere di questo bel quadretto, nessuno fa notare che non sarebbe neppure immaginabile in un'altra democrazia occidentale, perché lo vieterebbe anche la più scadente delle leggi contro i conflitti d'interesse. Ecco perché la cara salma è stata santificata sia da amici e alleati, sia da quasi tutti i sedicenti oppositori: perché il suo monumentale conflitto d'interessi, una volta sdoganato, legittima tutti quelli degli altri. Che, per quanto si sforzino, non riusciranno mai a eguagliarlo. Anziché chiudere la voragine aperta da B. nella rete della legalità e della decenza, si preferisce lasciarla spalancata, a beneficio di chiunque voglia intrufolarvisi dopo di lui: compari e presunti avversari. Il conflitto d'interesse fa comodo a tutti. *Libero* e *Giornale* scoprono quello altrui perché *Stampa*, *Repubblica* e *Domenica* attaccano il presidente del Lazio, Francesco Rocca, per le marchette al gruppo Angelucci nella sanità privata, molto cara anche a Elkann (editore di *Stampa*) e De Benedetti (editore di *Domenica*). Ma si scordano di segnalare il proprio, visto che *Libero* e *Giornale* appartengono agli Angelucci. Di lassù o di laggiù, B. si farà delle grasse risate: vinceva da vivo, vince pure da morto.

**GRANDI RIFORME MELONI VEDE LE OPPOSIZIONI E PASSA LA PALLA AL CNEL DI BRUNETTA**

**Salario misero a chi lavora**

**Prescrizione a chi delinque**

**IL DDL ANTI-BONAFEDE TORNA L'IMPUNITÀ: NEL 2021 104 MILA PROCESSI IN FUMO**

COTTONE, FROSINA, MARRA E SALVINI A PAG. 2 - 5

**INTERVISTE AL POLITOLOGO E AL GIURISTA**

Tarchi: "La destra sociale non tornerà"  
Gatta: "Il governo dimentica le vittime"

MASCALI E RODANO A PAG. 2 - 3 E 5

**LE NOSTRE FIRME**

- **Davigo** Prescrizione, amnistia mascherata a pag. 11 • **Valentini** Liti temerarie contro la satira a pag. 11
- **Palombi** Petrolio russo, il tetto perde a pag. 13 • **Luttazzi** Tabagisti in aereo e il povero Pluto a pag. 10

**» UN'ESTATE DA RIDERE**

**"Corazzata Potemkin"**  
Fantozzi al cineforum con la cagata pazzesca

**» Paolo Villaggio**

La città nella quale Fantozzi lavora è una cittadina di media grandezza, ma con dimensioni provinciali, con questa sinistra caratteristica: non si scopa mai! Gli domandavano: "Che avete fatto ieri sera?"

A PAG. 18

**NON È CHE ALLA FINE AVEVA RAGIONE MARX?**

**MILLENNIUM**

IN ABBINATA CON IL FATTO QUOTIDIANO A 3,90 €

**IL FOLLE DUELLO FRA BIG**

**Sangiuliano dice sì a Musk-Zuckerberg**

BISON A PAG. 15



**BENE SOLO GLI AMERICANI**

**Ferragosto senza pienone: il turismo cala dopo decenni**

A PAG. 7



**La cattiveria**

La serata Zuckerberg contro Musk sarà aperta da Renzi e Calenda, che si sfideranno per il titolo italiano dei pesi massimi di egocentrismo

WWW.FORUM.SPINOZA.IT

**INCREDIBILE IN LIGURIA**

**Andora: 40 mila persone sempre senz'acqua dolce**

GRASSO A PAG. 14

# Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865  
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

**Decreto omnibus**  
Chi delocalizza  
prima di dieci anni  
deve restituire  
gli aiuti di Stato



Luca Gaiani  
— a pag. 16

**Firmati i decreti**  
Caro carburanti,  
al via i bonus  
per il trasporto  
di merci e persone

Alessandra Caputo  
— a pag. 17



**VALLEVERDE**

FTSE MIB **28274,74 -1,05%** | SPREAD BUND 10Y **162,30 -0,70** | SOLE24ESG MORN. **1211,66 -0,49%** | SOLE40 MORN. **1019,45 -0,96%** | **Indici & Numeri → p. 19-23**

## Zavorra di 460 decreti attuativi

### Governo alla prova

L'assenza o il ritardo dei provvedimenti blocca 3 miliardi di fondi

Necessari 206 atti per dare seguito alle misure del Governo Meloni

Quasi 180 atti fanno invece riferimento ai tre Governi precedenti

Fatte le leggi mancano i decreti per tradurle a effetto pratico. A tutt'oggi i decreti attuativi mancati ammontano a 460, ma non sono tutti conseguenza del Governo attuale. Ammonta infatti a 206 lo stock di provvedimenti attuativi da varare per rendere pienamente operative le leggi che hanno avuto il via libera dal governo Meloni dal 22 ottobre dell'anno scorso, giorno dell'insediamento. Anche gli esecutivi della precedente legislatura hanno lasciato il loro carico di misure da varare che ancora non è stato smaltito del tutto: mancano 179 atti che fanno riferimento all'esecutivo guidato da Mario Draghi, 58 del secondo governo di Giuseppe Conte e 17 del Conte 1. In totale si tratta di 460 provvedimenti. Tra i quali spiccano quelli spesa: senza l'ok sono bloccati 3 miliardi di fondi.

Andrea Marini — a pag. 3

### LO SHOCK PER LA TASSA

Banche, recupero in Borsa ma il bilancio resta in perdita

Maximilian Cellino — a pag. 4

4,5

**MILIARDI DI PERDITE IN BORSA**  
La settimana in Borsa per le banche termina con un parziale recupero dei 10 miliardi di capitalizzazione bruciata con l'annuncio della tassa sui profitti

### FALCHI & COLOMBE

SUPER PROFITTI DELLE BANCHE, DUE MIOPIE DA SUPERARE

di Donato Masciandaro — a pagina 4

### BUSSOLA & TIMONE

PAROLE ERRATE CHE MINANO LA CREDIBILITÀ DELL'ITALIA

di Giovanni Tria — a pagina 4



MERCATO DA 730 MILIONI

**Giro di vite sanitario, più difficile l'export di cosmetici in Usa**

Marika Gervasio — a pag. 10

Cosa prevede il «Mocra». In vigore dal 2024, il «Modernization of cosmetics regulation act» introduce regole più stringenti per garantire la sicurezza dei prodotti negli Usa

## Il caso Country Garden scuote la Cina

### Immobiliare

Il leader locale del settore è crollato in Borsa schiacciato da debiti

Un bond non rimborsato Prospettive molto incerte senza un intervento statale

Prosegue la crisi nel settore immobiliare cinese. Country Garden - caduta ieri ai minimi storici in Borsa dopo aver ceduto il 14% (-63% da inizio anno) - è sempre più in difficoltà schiacciata dai debiti e dal forte calo delle vendite di case in Cina, dove l'economia mostra sempre più segnali di debolezza. Il leader locale del settore nel primo semestre ha accumulato debiti per 4,7 miliardi di dollari e ha mancato il rimborso di un bond. Il big, in mancanza di aiuti statali, potrebbe essere costretto a una pesante ristrutturazione del debito.

Rita Fatiguso — a pag. 8

### SECONDO TRIMESTRE

Gran Bretagna, a sorpresa il Pil cresce (+0,2%) Bene l'attività industriale

Nicol Degli Innocenti — a pag. 8



«Tassare le banche». Lo chiedono i manifestanti in piazza a Londra

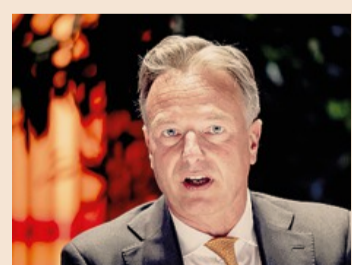
22

**STATI UE IN CUI È ATTIVO**  
Lo strumento del salario minimo è applicato in 22 Stati europei e anche in Usa

### SALARIO MINIMO

Meloni: il Cnel va coinvolto Le opposizioni: tempo perso

Ferrazza, Patta e Pogliotti — a pag. 2



Global Ceo. Steven van Rijswijk

### L'INTERVISTA

van Rijswijk (Ing): «Italia mercato strategico, aperti allo shopping»

Luca Davi — a pag. 13

**FLORMART 2023**  
**THE GREEN ITALY**  
**SEPTEMBER 20-22 SETTEMBRE**  
SALONE INTERNAZIONALE FIOROVIVAISMO, VERDE E PAESAGGIO  
INTERNATIONAL EXHIBITION OF HORTICULTURE, GREEN AND LANDSCAPE  
FIERA DI PADOVA

**Il verde si fa spazio**  
Make way for the green space

I settori / Key sectors:

- Florovivaismo / Horticulture
- Verde Urbano / Landscape
- Tecnologie / Technologies
- Innovazione / Innovation

72<sup>nd</sup> EDITION

Partners: **FIEREPARMA**, **CREDIT AGRICOLE**, **saviolife**

### PANORAMA

#### UCRAINA

**Favoritismi e corruzione: Zelensky licenzia i reclutatori**

Il presidente ucraino Zelensky ha licenziato i funzionari regionali incaricati del reclutamento militare per sradicare un sistema di corruzione che consente in particolare ai co-scritti di sfuggire all'esercito. Intanto il presidente americano Biden ha chiesto al Congresso l'autorizzazione per altri 24 miliardi di aiuti all'Ucraina. Sotto le bombe russe un hotel a Zaporizhzhia utilizzato da tecnici occidentali. — a pagina 7

#### POLITICHE INDUSTRIALI

**MANIFATTURA SOSTENIBILE CON SCELTE PIÙ MIRATE**

di Anna Mareschi Danielli — a pagina 9

#### ISTAT

**A giugno lieve crescita delle esportazioni (+0,4%)**

A giugno l'Istat stima un moderato incremento congiunturale dell'export (+0,4%) e un calo delle importazioni (-3,3%). Nel secondo trimestre rispetto al precedente, l'export cala del 3,2%, l'import del 3,5%. — a pag. 10

#### M&A

**Pignataro rileva Prelios A Kempner 1,35 miliardi**

Ion, colosso fintech che fa capo ad Andrea Pignataro, dopo mesi di trattative ha annunciato l'acquisto di Prelios. L'ex Pirelli Re è infatti stata ceduta dall'edge fund americano Davidson Kempner per 1,35 miliardi. — a pagina 14

#### SANGIULIANO CONFERMA

**Tra Musk e Zuckerberg scontro stile antica Roma**

Il ministro Sangiuliano conferma la telefonata con Musk per una sfida stile antica Roma con Zuckerberg, in una località evocativa (forse Pompei). Promessa una cifra consistente per due ospedali pediatrici, dice il ministro. — a pagina 6

#### LE INIZIATIVE DEL SOLE

**Paghetta perfetta/2.** Come insegnare ai ragazzi a gestire la paghetta estiva. Seconda uscita. Oggi a 1,00 € più il prezzo del quotidiano

**ABBONATI AL SOLE 24 ORE**  
2 mesi a solo 9,90€. Per info:  
[ilsole24ore.com/abbonamento](http://ilsole24ore.com/abbonamento)  
Servizio Clienti 02.30.300.600

3 0 8 1 2  
9 4 7 7 0 3 9 1 1 6 9 9 0 1 5

**tlc**  
**TELEFONIA SU MISURA**  
800.13.28.24  
business@tictel.com

# IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

**tlc**  
**INTERNET SU MISURA**  
800.13.28.24  
business@tictel.com

Sabato 12 agosto 2023  
Anno LXXIX - Numero 221 - € 1,20  
S. Giovanna Francesca Fremiot de Chantal, religiosa

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366, tel 06/675.881 - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n.46) art.1 comma 1, DCB ROMA - Abbonamenti: a Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50 a Frosinone e prov.: Il Tempo + Ciociaria Oggi €1,50 - a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,40 a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,40 - ISSN 0391-6990

DIRETTORE **DAVIDE VECCHI**  
[www.iltempo.it](http://www.iltempo.it)  
e-mail: direzione@iltempo.it

## SALARIO MINIMO

# Governo apre alle opposizioni

*Incontro a Palazzo Chigi  
Meloni invita Pd e M5S  
a «lavorare insieme»*

*Il premier chiama il Cnel  
per individuare una soluzione  
entro sessanta giorni*

*Obiettivo è trovare la quadra  
prima delle legge di Bilancio  
per trovare le coperture*

### Inquinamento

#### Quindici spiagge a rischio bagno

Limiti superati alle foci di Ardea, S. Marinella Maccarese e Circeo

a pagina 16

### Ostia

#### Il declino de La Casetta

Sigilli giudiziari e incuria  
L'ex stabilimento vip ora è rifugio di clochard



Zavatta a pagina 17

### Sanità

#### Attesa del bisturi per oltre 80mila

Molti pazienti aspettano da tre anni l'intervento chirurgico

Sbraga a pagina 19

### Tuscolano

#### Donna violentata e ripresa in video

Drogata, abusata e filmata col cellulare  
Arrestato ecuadoregno

Sereni a pagina 21

### Il Tempo di Oshø

## Sfida Musk-Zuckerberg in Italia Ma non sarà al Colosseo



Bertoli a pagina 22

Dati Frontex: nel 2023 quasi 90mila arrivi. Da gennaio a oggi 2.060 vittime

## Sbarchi raddoppiati e più morti

### Calcio

#### Friedkin smentisce i rumors «La Roma non è in vendita»

Cirulli a pagina 27

«Il Mediterraneo centrale rimane la rotta più attiva per l'ingresso in Europa con oltre 89mila arrivi riportati dalle autorità nazionali nei primi sette mesi del 2023». Sono i dati di Frontex che sottolinea che si tratta del totale più alto per questa rotta dal 2017, con un aumento del 115%. Il dato più desolante è quello delle vittime dei naufragi: da gennaio sono già 2.060.

Di Capua a pagina 6

Giorgia Meloni mette sul tavolo la sua proposta che spiazza la sinistra: «Sul salario minimo siamo su posizioni distanti, però diamo incarico al Cnel di lavorare su una soluzione che soddisfi i lavoratori». L'organo costituzionale avrà sessanta giorni di tempo per elaborare una proposta prima della legge di Bilancio. Questo per trovare subito le coperture.

China e Zappitelli alle pagina 2 e 3

### Made in Italy

#### Nei primi sei mesi dell'anno export ancora in crescita

Ventura a pagina 5

### Verso le elezioni

#### Partiti in ordine sparso per un posto in Europa

De Leo a pagina 7

### Nuove fiction

#### A settembre la Rai cala i suoi primi assi Scalera e Insinna



Caterini a pagina 23

### COMMENTI

**BENEDETTO**  
*Perché non scambiare un capriccio tra ricchi per un'opportunità a beneficio di tutti*

**MAZZONI**  
*Il ritorno al passato sulla prescrizione è una boccata d'aria garantista*

a pagina 13

ALFA  
**TRA LE NUOVE**  
TOUR ESTIVO  
17 AGO - SCANDRIGLIA (RI)  
GIARDINI PUBBLICI  
INGRESSO GRATUITO

Consigli non richiesti  
DI CICESBO

Il Tempo il due agosto scorso ha pubblicato la rilevazione Winpoll secondo cui il 68 per cento degli elettori di Forza Italia vorrebbe come leader Pier Silvio Berlusconi, che gode di un apprezzamento alto e trasversale ed è quindi, nell'immaginario collettivo, l'ideale erede politico del padre. Starà ovviamente a lui decidere, e lo farà a tempo debito con l'equilibrio e la ponderatezza che gli sono riconosciuti. Il sondaggio in questione conferma in sostanza ciò che è già stranoto, ossia che il brand Forza Italia resta strettamente legato al brand Berlusconi.

Segue a pagina 13

Calmare l'ansia lieve, per sentirsi più leggeri.

**LAILA**  
80mg capsule molli  
olio essenziale di lavanda  
UNA CAPSULA AL GIORNO

Laila farmaco di origine vegetale, l'unico con formula Silexan® (olio essenziale di lavandula angustifolia Miller).

LAILA è un medicinale di origine vegetale a base di Olio Essenziale di Lavanda (Silexan®). Leggere attentamente il foglio illustrativo. Autorizzazione del 18/05/2023.

## MA NON SARÀ A ROMA Musk e Zuckerberg si sfidano sul ring «E lo faremo in Italia»

Andrea Cuomo

■ Che ci fanno in Italia i due miliardari più nerd della Terra? Semplice, se le danno di santa ragione. Elon Musk e Mark Zuckerberg stanno organizzando un combattimento e hanno scelto l'Italia come sede.

a pagina 7

## IMPRESARI DI NOI STESSI

di Augusto Minzolini

Che due miliardari mattacchioni come Musk e Zuckerberg abbiano deciso di sfidarsi in un incontro di arti marziali nella cornice del Colosseo o di un altro sito archeologico della romanità offre, al di là della vicenda, l'occasione per una riflessione più seria. Magari quell'incontro non si farà mai, potrebbe essere la solita boutade del patron di Tesla, ma quello che colpisce è il coro di critiche che già solo la notizia ha sollevato nel nostro Paese. La più classica è che non si dedicano i nostri luoghi archeologici, o artistici, ad iniziative del genere. Sarebbe uno scandalo.

Critica legittima, ci mancherebbe altro, impregnata però di pregiudizi e miope sul piano del pragmatismo. Una critica che segnala un limite di fondo che caratterizza il nostro Paese: l'Italia ha un patrimonio artistico, archeologico, culturale inestimabile; valiamo da soli quasi la metà delle bellezze del globo; ci sono aree dove basta scavare (vedi quello che sta avvenendo per la nuova linea della metropolitana della Capitale) per portare alla luce delle meraviglie; eppure, dispiace dirlo, noi italiani non siamo capaci di essere impresari di noi stessi.

Non riusciamo cioè a sfruttare il patrimonio che abbiamo a disposizione per scoprirlo, restaurarlo, conservarlo. Ci poniamo il problema se concedere o no un «sito» archeologico per una manifestazione che avrebbe un richiamo mondiale e un ritorno economico formidabile (se pretendi il Colosseo «ca va sans dire» che lo paghi caro), ci dividiamo al solito tra guelfi e ghibellini, ma poi ci dimentichiamo o, peggio, mandiamo in rovina uno dei mille, diecimila, centomila capolavori che sono sparsi nella penisola. Con tanto di servizio giornalistico che testimonia la scandalosa inerzia delle nostre istituzioni. Insomma, gettiamo al vento le nostre ricchezze. Privi come siamo di materie prime, ci permettiamo di non sfruttare quella miniera d'oro che è, appunto, il nostro patrimonio artistico.

Eppure in passato abbiamo avuto esperienze che dimostrano come sia possibile creare un circolo virtuoso: ad esempio, il Colosseo per come lo vediamo ora lo si deve al restauro e alla messa in sicurezza promossi da Diego Della Valle e potremmo citare altri esempi. Inutile dire che anche in quell'occasione ci fu un trabusto mediatico, ci furono tante polemiche ma pochi alla fine si sono concentrati sui risultati. Non si concede l'utilizzo di un sito - ovviamente con tutte le garanzie (ferree) che non venga danneggiato - ma poi per pigrizia o per carenza di risorse si lasciano andare in rovina monumenti che rappresentano la nostra Storia. Siamo come quei vecchi nobili che privilegiano la forma, lo stile (Musk e Zuckerberg al Colosseo giama!) e si adagiano nel vedere i loro palazzi consumati dal tempo e magari un giorno sono costretti a venderli per pochi euro.

E, invece, basterebbe sfruttare al meglio una location artistica e utilizzare il ricavato per salvarla o addirittura salvarne un'altra. L'arte, nei fatti, da noi potrebbe finanziarsi da sola. Senza contare che un evento diventa il volano che fa conoscere al mondo un monumento, un'area archeologica, un luogo artistico. Di fatto l'Italia. Cinquant'anni fa i Pink Floyd ambientarono un loro concerto a Pompei riscoprendola. Vedremo alla fine come finirà la storia del duello tra Musk e Zuckerberg, se le polemiche la seppelliranno obbligando i due mattacchioni a traslocare davanti alle piramidi. In quel caso molti bacchettoni diranno che abbiamo salvato la faccia, in realtà sarà solo un'altra occasione mancata.

# SCONTRO GIUDIZIARIO Gli ispettori di Nordio alla Procura di Firenze

*Il ministro contro i pm toscani: violata la legge  
L'azione disciplinare accenderà la battaglia con l'Anm*

di Luca Fazzo

■ Il ministro della Giustizia Carlo Nordio chiede l'azione disciplinare per il procuratore aggiunto di Firenze Turco e il suo sostituto Nastasi.

a pagina 5

LA PREMIER: COINVOLGERE ANCHE IL CNEL

## Scontro sul salario minimo Meloni dialoga, l'opposizione no

Marcello Astorri e Francesco Boezi

■ Non è Elon Musk contro Mark Zuckerberg in una location gladiatoria ma un incontro per comprendere come aiutare i lavoratori meno tutelati.

Eppure Elly Schlein alza i toni persino prima di entrare a Palazzo Chigi. «Dovranno guardare in faccia tre milioni e mezzo di lavoratori poveri».

con Di Sanzo e Giubilei alle pagine 2-3

DUE FRANCESI SCALANO LA GUGLIA DELLA MADONNINA

## Il Duomo di Milano «profanato» per un like in più

di Antonio Ruzzo

a pagina 16



**SIMBOLO** L'immagine della Madonnina mentre i due vandali francesi sono impegnati nella scalata

LONDRA: UN'ORDA DI ADOLESCENTI ASSALTA OXFORD STREET

## Ultima folle moda: appuntamenti online per saccheggiare i negozi

di Vittorio Macioce

a pagina 7

L'INTELLIGENZA ARTIFICIALE CHIACCHIERA CON I GRANDI DEL PASSATO

## Leopardi a Gardaland, Manzoni e il rock

di Gian Paolo Serino

■ Alessandro Manzoni a un concerto dei Rolling Stones e Giacomo Leopardi che scrive intristito di una giornata a Gardaland? Sono racconti inediti che qui proponiamo per la prima volta. Se vi state chiedendo come sia possibile, la risposta è semplice: qui è scienza, non fantascienza. Grazie alla «Intelligenza Artificiale».

a pagina 24

PER LA SOCIETÀ DI TRADING

**Segre, giallo sul divorzio dell'estate: lui è indagato**

Valeria Braghieri

a pagina 17

CRONO: PIPPO SECONDO

**Evenepoel nega a Ganna la tripla mondiale**

Pier Augusto Stagi

a pagina 28

## all'interno

ESEQUIE A ROMA

## Murgia, oggi il funerale Il ricordo dalla Meloni a Marina Berlusconi

Gnocchi e Sacchi a pagina 6

CARO VOLI

## Isole, ricatto Ryanair Ecco tutti i trucchi per non farsi spennare

Borgia e Leardi a pagina 11

TRAGEDIA ALLE VALLETTE

## Tre settimane di digiuno per vedere sua figlia Detenuta morta a Torino

Vladovich a pagina 16

INTERVISTA A CHIAPPANI

## «Reati no? Ma errori sì La commissione Covid usi la nostra indagine»

Manti a pagina 12

Calmare l'ansia lieve,  
per sentirsi più leggeri.



Laila farmaco di origine vegetale,  
l'unico con formula Silexan®  
(olio essenziale di lavandula  
angustifolia Miller).

LAILA è un medicinale di origine vegetale a base  
di Olio Essenziale di Lavanda (Silexan®).  
Leggere attentamente il foglio illustrativo.  
Autorizzazione del 18/05/2023.

**IL MINCULPOP DEL WEB  
YOUTUBE  
CONTINUA  
A CENSURARE  
«LA VERITÀ»  
SUL COVID**

di MAURIZIO BELPIETRO



Non so se avete presente il fiume di parole che sono state spese negli ultimi anni a proposito della democrazia della Rete. Roberto Casaleggio e Beppe Grillo, sulla base di questo concetto hanno addirittura fondato un partito che - secondo loro - avrebbe raccolto il consenso dei cittadini saltando a pie pari ogni mediazione partitica. Gli elettori avrebbero scelto da soli i propri rappresentanti, attingendo alle informazioni disponibili online e decidendo chi candidare. Una democrazia dal basso, accessibile a tutti e senza filtri di alcun tipo. Soprattutto, senza l'influenza delle lobby, dell'industria, dei banchieri, dei poteri forti e - udite udite - dei cronisti, ai quali il comico genovese dedicò un apposito Vaffaday. «I giornalisti sono la vera casta» spiegò il garante pentastellato. «Migliaia di schiavi vergognosi, (...)

segue a pagina 5  
FLODER REITTER  
a pagina 5

## DELITTO DI ROVERETO, BUFERA DOPO IL NOSTRO SCOOP I GIUDICI SCARICANO LA PM DEL «FISICO SPETTACOLARE»

L'Associazione nazionale magistrati critica la collega: «Frase inaccettabili». Con noi la Del Tedesco aveva magnificato la forma atletica del nigeriano che ha ucciso a botte una donna e aveva minimizzato i suoi numerosi precedenti: «Persona corretta». Si muove anche il Csm. Lei: «Parole rubate». Oggi l'audio sul sito

di FABIO AMENDOLARA



«Ci vuole un fisico bestiale» cantava trent'anni fa Luca Carboni. E senza ombra di dubbio era bestiale il corpo nerboruto che ha ucciso con una gragnola di pugni un'inerme sessantenne, Iris Setti. Infatti dal 5 agosto sembra assodato che a massacrare in un parco la pensionata siano stati i muscoli mortiferi (...)

segue a pagina 3

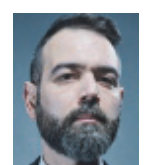
### Musk e Zuckerberg faranno a botte in Italia (ma non al Colosseo)

VALERIO BENEDETTI a pagina 4



**IL SOTTOSEGRETARIO  
«Cambieremo  
la legge, cacciare  
i criminali  
sarà più facile»**

di FRANCESCO BORGONOVO



Per evitare che orrori come quello di Rovereto si ripetano, sono necessarie modifiche alla legge Bossi-Fini. Ieri il nostro giornale le ha elencate puntualmente dopo avere sondato profondi conoscitori della materia. Del fatto che qualcosa si debba fare è convinta anche Wanda Ferro, sottosegretario all'Interno in quota Fratelli d'Italia, tra le più competenti in materia di immigrazione.

Sottosegretario, il ministro Piantedosi ha detto giorni fa che la legge Bossi-Fini si è rivelata inefficace. È davvero così? La legge va modificata? (...)

segue a pagina 2

## Contromossa del governo sul salario minimo

Nell'incontro a Palazzo Chigi, Meloni, Salvini e Tajani bocciano la richiesta dell'opposizione e rilanciano sulla contrattazione. Poi il premier propone una mediazione al Cnel per arrivare a un progetto condiviso

### LA RICHIESTA DI CONTENERE I PREZZI

In Francia la Barilla dice sì al patto anti inflazione, qui invece si rifiuta

di NINO SUNSERI

La richiesta del governo di calmierare i prezzi degli alimentari è stata frenata dal rifiuto dei produttori. Alla Verità risulta che Barilla, colosso della pasta, abbia tenuto un atteggiamento diverso quando Parigi ha fatto una «moral suasion» analoga. Va ricordato che l'aumento del prezzo frumento duro sta mettendo in difficoltà chi opera con questa materia. Ma anche Oltralpe.

a pagina 9

di MAURO BAZZUCCHI



Due ore e mezza di confronto serrato, franco, che però non sono servite a produrre una sintesi tra i rispettivi punti di vista, ma che hanno consentito al governo di fare la propria mossa sulla delicata questione del salario minimo. A Palazzo Chigi, ieri, è andata in scena il colpo di coda della (...)

segue a pagina 6

### OGGI I FUNERALI DI MICHELA MURGIA

La scrittrice di talento che si è persa nelle sue ossessioni



GIORGIO GANDOLA

a pagina 15

## È ANCHE COLPA NOSTRA MA, SALVO POCHE ECCEZIONI, L'INCOMUNICABILITÀ È TOTALE. E PURE IL VUOTO Straniero tra i nostri ragazzi, fragilissimi alieni

### COME I TERRORISTI

L'Fbi di Biden ha una task force contro i cattolici tradizionalisti

STEFANO GRAZIOSI  
a pagina 12

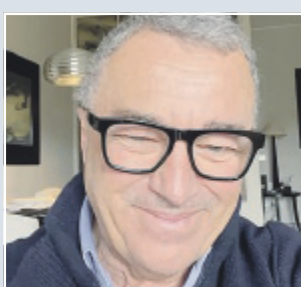
di MARCELLO VENEZIANI



L'altra sera ho preso un treno locale tra Foggia e Bari. Ero nella mia terra, dovevo raggiungere il mio paese natale, ho preso l'ultimo regionale della sera. Non ero in prima classe, non leggevo Proust, non ero tra lanzichenecchi, come era capitato ad Alain Elkann ed ero curioso di chi mi stava intorno. Ero l'unico anziano (...)

segue a pagina 14

### PISTOCCHI LEGGE IL CAMPIONATO



MAURIZIO CAVERZAN

«Se non vende Osimhen il Napoli resta ancora il favorito»

a pagina 17





# Bulletti a Palazzo Chigi Al vertice sui salari la sinistra cerca la rissa

## L'incontro sul lavoro finisce con una serie di comizi. Spiazzati dal premier, Conte, Schlein e compagnia strillano e straparlano di fascismo e ristori

### Si fa sul serio. Pd e M5S evaporano La mossa di Giorgia disarma i piromani

FAUSTO CARIOTI

L'appuntamento era a palazzo Chigi alle cinque di sera. *Las cinco de la tarde*, l'ora in cui muore il torero di Federico García Lorca. Stavolta niente di tanto epico è accaduto, nessuno è stato *matato*. Le opposizioni sono state però prese in contropiede dalla proposta di Giorgia Meloni. Si erano presentate unite, ad eccezione di Matteo Renzi e i suoi, con la loro proposta di legge per portare il salario minimo a 9 euro l'ora, e sono uscite spiazzate e divise.

Lì dentro hanno trovato una presidente del consiglio che ha ribadito, d'intesa con Matteo Salvini e gli altri, di non essere convinta da quel testo, che giudica «controproducente» perché, invece di innalzare le paghe, rischia di tirarle giù verso la soglia minima fissata per legge. E ha rilanciato proponendo un piano assai più ambizioso, concordato col presidente del Cnel, Renato Brunetta, per avviare a soluzione non solo il problema del lavoro sottopagato, ma anche quelli dei contratti pirata, del lavoro nero, della bassa produttività, dei ritardi nel rinnovo dei contratti collettivi e dell'alto prelievo fiscale e contributivo sulle buste paga.

Una linea che il Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro, che da dettato costituzionale è «organo di consulenza delle Camere e del Governo» e ha il potere d'iniziativa legislativa, ha già messo nero su bianco proprio nel parere espresso di recente sulla proposta delle opposizioni: «La questione salariale non può essere limitata a un'alternativa sull'opportunità o meno di introdurre un salario minimo per legge, senza affrontare, a monte, i principali problemi che ostacolano la crescita dei salari dei lavoratori, tra cui i conclamati ritardi nei rinnovi contrattuali aggravati dalla crescita esponenziale del costo della vita e dall'elevato cuneo fiscale, dall'impatto della precarietà, del part-time involontario e del "lavoro povero"». È anche la linea della premier: «Se pensiamo di dare una risposta semplice a un tema complesso», dice al termine dell'incontro, «rischiamo di creare più danni di quelli che vogliamo risolvere».

La conferma che non sia un tentativo per «buttare la palla in tribuna», come sostengono alcuni dell'opposizione, sono i tempi, che saranno necessariamente stretti, perché tutto dovrà avvenire in contemporanea con la definizione della legge di bilancio. Tra settembre e ottobre - e dunque occorrerà iniziare (...)

segue → a pagina 2

### Oggi l'addio alla Murgia nella chiesa degli artisti a Roma



Michela Murgia prima della malattia

### Le nozze queer Ma per il funerale si torna in chiesa

RENATO FARINA

È andata via molto in fretta, a 51 anni. Non si può dire nel nascondimento. Michela Murgia era fatta così, non è stata una creatura tipo gazzella che corresse leggera senza scalpiccio di zoccoli pesanti. Si faceva notare. Ha voluto che anche il suo cammino (...)

segue → a pagina 13

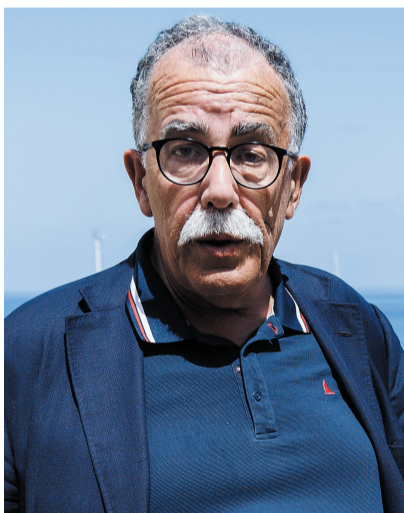
### L'ex giornalista e senatore bastona i cronisti "nemici"

### Inseguiva notizie Adesso Ruotolo insegue i colleghi

FRANCESCO STORAGE

Faceva il giornalista d'inchiesta; ora fa le inchieste contro i giornalisti. Signori e signore, ecco la nuova vita di Sandro Ruotolo, già cronista compare di Michele Santoro nella nuova veste di sicario di quelli che erano i suoi colleghi. *Epurator non muore mai*, (...)

segue → a pagina 11



Sandro Ruotolo è nella segreteria della Schlein

ANTONIO RAPISARDA

Un percorso rapido - tutto in sessanta giorni, giusto il tempo del rinvio della discussione in Parlamento sul salario minimo - per giungere a una proposta «complessiva» contro il lavoro povero e salari bassi da affidare al Cnel. Con l'invito, rivolto alle opposizioni, a «ragionarci (...)

segue → a pagina 2

IL LEADER ALBANESE

### Rama e Meloni «Lei è una tigre ora l'Ue lo sa»

HOARA BORSELLI  
→ a pagina 9

Il leghista: sono straconvinto

### Salvini svela il progetto: «Riapriamo le Province»

FABIO RUBINI

L'obiettivo è ambizioso ma non impossibile: approvare la legge che reintroduce l'elezione diretta delle Province in tempo utile per accorparla con le europee, (...)

segue → a pagina 5

I ricordi di Feltri

### Vi racconto la vera storia di Di Pietro

VITTORIO FELTRI

Ho conosciuto Antonio Di Pietro nel 1983: io ero direttore di *"Bergamo Oggi"*, lui era Sostituto Procuratore nella mia città. Di Pietro è sempre stato un personaggio. Di origini molisane, è nato a Montenero di Bisaccia, ha modi abbastanza burini ed è arrivato alla magistratura dopo (...)

segue → a pagina 6

Le sentenze

### Ora Cacciari stronca gli amici Dem

PIETRO DE LEO

Consiglio non richiesto alla segretaria Pd Ely Schlein. Lasci stare gli intellettuali pop-progressisti contemporanei, quelli dell'«eco-ansia» e del ligio «buonasera a tutte e tutti». E abbracci una buona quota di realismo che ormai dalle parti del Nazareno (...)

segue → a pagina 10

SCONTRO IN PROCURA

### Nordio ordina di indagare il pm anti-Renzi

ELISA CALESSI  
→ a pagina 7

La lettera per l'imprenditore: «Non ci hai mostrato amore»

### Le critiche dei figli al padre morto al lavoro

GIOVANNI SALLUSTI

Cara Mary, caro Tiziano, questa vuol essere una lettera a voi, e in questo senso può certamente risultare blasfema, perché ambisce a trattare la grandezza di vostro padre, e di quelli come lui. Vostro padre, Giacomo (...)

segue → a pagina 18

IL CASO SEYMANDI E IL VERO VOLTO DELLA CITTÀ



Cristina Seymandi

### Le corna cortesi di Torino

LUCA BEATRICE

Alla fine, rimanere prigionieri dei propri stereotipi è meglio che tentare di innovarsi goffamente (...)

segue → a pagina 19

Ed è già casa

WWW.TEMPOCASA.IT

**Editoriale**

Migranti e "strette" inefficaci  
**LE ALLEANZE CHE SERVONO**

PAOLO LAMBRUSCHI

**M**ai come ora davanti alle tragedie dei migranti in mare e al caos del Sahel gli accordi per fermare i flussi stretti da Roma e Bruxelles da anni con Tripoli e da nemmeno un mese con Tunisi sembrano fallimentari. Lo provano i dati degli arrivi sulle coste italiane da Libia e Tunisia soprattutto. Siamo a un soffio da quota 100 mila e se le previsioni sono esatte, questo sarà un anno nero di esodi dolorosi e infiniti. Purtroppo, secondo l'Oim fino a luglio più di 2.060 persone sono scomparse nel Mediterraneo.

Gli accordi prevalentemente securitari di Roma e Bruxelles con gli stati costieri e con quelli che si collocano sulle rotte migratorie per esternalizzare il controllo delle frontiere e fermare i flussi si rivelano inutili. Perché la storia sta cambiando velocemente l'Africa e perché nessuno vuole giovani poveri e arrabbiati sul proprio territorio e dunque i nostri partner hanno tutto l'interesse a fare il doppio gioco. Per essere espliciti la Tunisia, impoverita dal Covid e sovraindebitata, certo non ha chiuso le coste per consentire ai pescatori del golfo di Gabes - tutti elettori del presidente Sayed - impoveriti dalla crisi del turismo di organizzare le partenze e andare addirittura a recuperare i motori dei barchini. Nel frattempo, il presidente tunisino stuzzica gli umori dell'elettorato con politiche razziste e inaccettabili come la deportazione di subsahariani regolari e irregolari da Sfax - uomini, donne e bambini - nelle zone desertiche al confine con la Libia. Solo l'accordo invocato dalle organizzazioni internazionali tra le due guardie di frontiera che si sono divise i disperati del deserto ha evitato altre tragedie come la morte per stenti della mamma Fati e della piccola Marie.

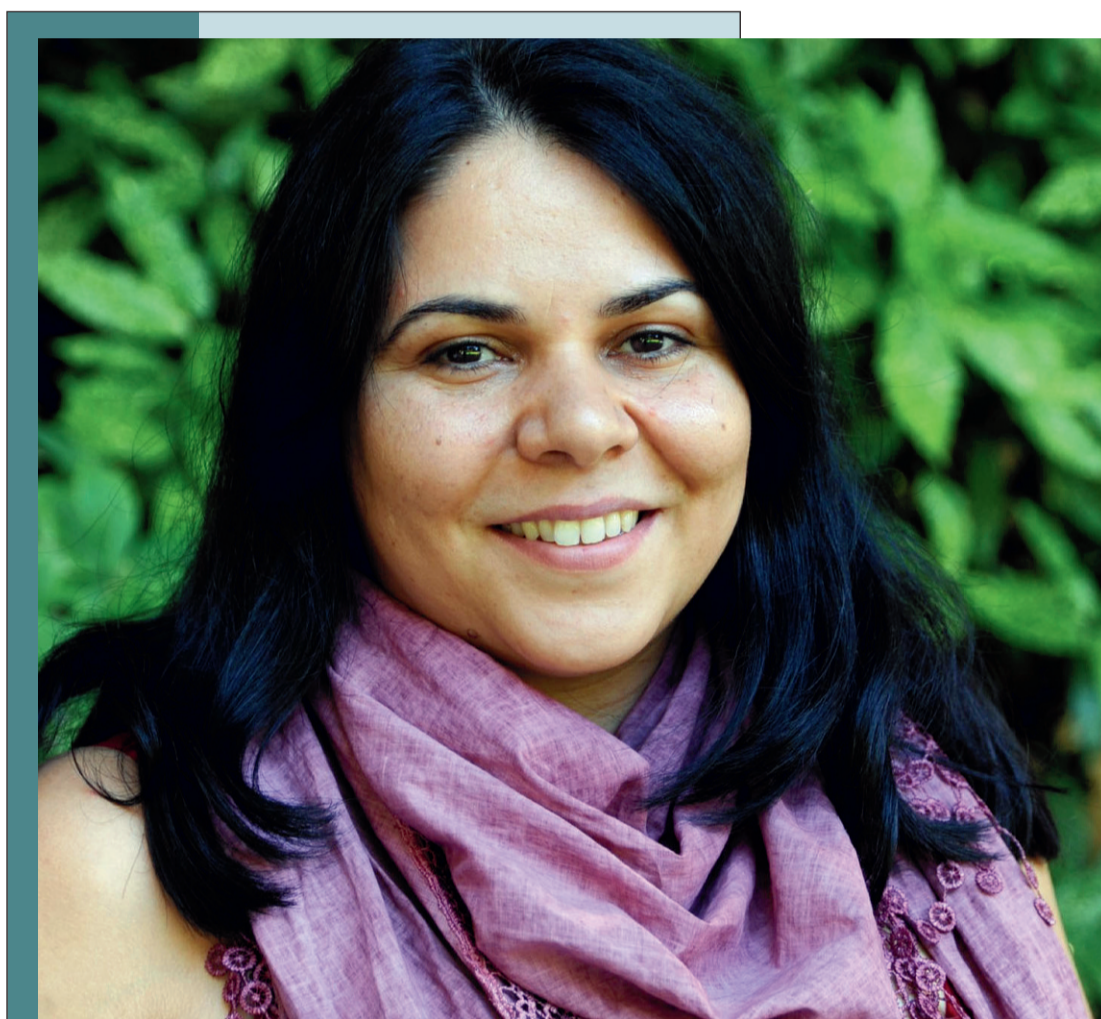
Sulla Libia e i suoi trafficanti spesso in divisa che fanno il doppio gioco incassando i soldi europei per tenere prigionieri i migranti e poi ricattano le famiglie per farli partire e riportarli nei lager c'è un'ampia letteratura.

Più a sud il panorama non è mai stato così drammatico da un decennio. Ad est l'instabilità del Corno d'Africa sta generando nuovi flussi ai quali si è aggiunto quello dal Sudan, un tempo terra di transito e oggi fatto a pezzi da quattro mesi di guerra civile e che conta più di quattro milioni di sfollati e profughi. Ad ovest il golpe in Niger sta creando un vortice depressionario di instabilità in tutto il Sahel. Mali, Burkina Faso e Niger hanno in comune le frontiere la grande povertà nonostante le risorse regolarmente predate, la piaga del jihadismo e il fatto di essere snodi strategici del traffico di carne umana, spesso gestito dai terroristi che non esitano ad attaccare campi profughi e villaggi per mettere in fuga le popolazioni. Altro collante è il sentimento antifrancese, potenza coloniale che ha sempre tenuto nella zona una politica economica e di influenza deleteria che li ha portati a venire cacciati da Mali e Burkina e li vede in seria difficoltà in Niger. Li stanno sostituendo in chiave antijihadista i mercenari russi della Wagner, presenti anche in Sudan, che potrebbero in poco tempo avere il controllo delle rotte migratorie africane e spingere i flussi sul Mediterraneo per destabilizzare l'Ue. Che divisa davanti a questa sfida epocale non va oltre i pannicelli caldi. Serve subito una politica vera per l'Africa, che vuole crescere da sola con cooperazione e partenariato. Il Mattei tanto invocato dal governo italiano per il suo piano voleva lasciare il 75% delle risorse petrolifere ai Paesi produttori, ad esempio. Riconoscere la dignità umana e ricostruire solide alleanze non securitarie deve essere la via per governare i flussi. Prima che sia tardi.

**IL FATTO** La maggioranza non presenta controproposte. Rizzetto (Fdi): bastano contratti e detassazione

# Minimo impegno

*Sul salario legale Meloni chiede un confronto di due mesi e chiama in causa il Cnel Azione disponibile, scettiche le altre opposizioni. Conte: no a compromessi al ribasso*



ANGELO PICARIELLO

Sessanta giorni di tempo per arrivare, o tentare di arrivare, a una proposta condivisa per intervenire sulle paghe più basse. Un dialogo tra sordi, come nelle attese, l'inedito vertice sul salario minimo convocato a Palazzo Chigi in pieno agosto: ognuno resta della propria idea e porterà avanti la sua strategia. Meloni prende tempo coinvolgendo Cnel e parti sociali. L'opposizione non rinuncia alla proposta dei 9 euro a ora ma resta aperto al dialogo (con sfumature diverse).

Primopiano pagine 2-3

**TORINO**

**Detenuta muore di fame senza aiuti Suicida un'altra**

Fulvi a pagina 9

**I nostri temi**

**STATI UNITI**

**Il dramma dei suicidi record dei giovani**

ELENA MOLINARI

Ansia, depressione, droga e tante, troppe armi in circolazione. I giovani americani muoiono a tassi mai visti da 15 anni, mentre le malattie mentali e il suicidio continuano ad aumentare e hanno raggiunto nel 2022 un livello mai visto prima: 49.500 persone si sono tolte la vita.

A pagina 10

**L'INCONTRO**

**Beethoven, Bruno e la scoperta della musica**

ANTONIA ARSLAN

Per tutta la vita, non ho mai saputo preparare valigie. Invidia con tutto il cuore le persone ordinatissime, che hanno un posto per ogni cosa nei loro bagagli, sacchetti e scatolette pieghevoli per tutti gli usi, portascarpe graziosamente ricamati e creme in confezioni da viaggio. E la nuvola...

A pagina 13

**IL RICORDO** La sua fede e le idee. Oggi i funerali

## Addio Michela Murgia Quella sete d'assoluto

ALESSANDRO ZACCURI

L'ultima volta che ci siamo visti, Michela Murgia aveva appena donato a Papa Francesco una copia della rivista di cui era stata direttrice per un solo numero. In copertina c'era lei, elegantissima e sorridente come sempre appariva da quando, nel maggio scorso, aveva deciso di rendere pubblica la fase terminale della sua malattia. «Aspetta, ho bisogno di appoggiarmi un attimo», aveva detto mentre cercava uno sgabello. Era affaticata ma orgogliosa...

Carnero, Ferrara, Iasevoli e Ognibene alle pagine 16 e 17

**MIGRANTI** Circolare del ministro dell'Interno Piantadosi per l'emergenza arrivi

## I rifugiati subito esclusi dal sistema d'accoglienza

DIEGO MOTTA

«Cessazione delle misure di accoglienza». È questa l'espressione usata nella circolare diffusa dal ministero dell'Interno, che di fatto fa saltare i meccanismi di presa in carico sui territori dei richiedenti asilo. Un caso annunciato, anticipato settimane fa ad «Avvenire» da sindaci e Terzo settore, che adesso sono i primi a reagire, pressoché simultaneamente, dopo la diffusione del documento messo a punto dal Viminale. Il testo è del 7 agosto e indica alle prefetture di disporre lo stop immediato degli

interventi per coloro che sono riconosciuti titolari di protezione internazionale e speciale, senza aspettare il rilascio del permesso di soggiorno e senza provvedere al loro trasferimento nel Sai, il Sistema di accoglienza e integrazione. Lasciandoli di fatto "in mezzo a una strada", come notano le associazioni di assistenza agli immigrati. Nel frattempo ieri, a La Spezia, è arrivata la Geo Barents: su 49 migranti, 38 erano minori. È stata ribattezzata "la nave dei bambini".

Il servizio a pagina 8

<p><b>IL CROLLO 5 ANNI FA</b></p>	<p><b>«Ponte Morandi, tutto è cambiato»</b></p> <p>Ferrario e Pittaluga a pagina 4</p>	<p><b>GUERRA IN UCRAINA</b></p> <p>A Mosca torna la paura Abbattuto un drone</p> <p>Foschi e Ottaviani a pagina 6</p>	<p><b>IL BILANCIO DELL'APSA</b></p> <p>La Santa Sede, trasparenza sui conti</p> <p>Muolo nel primopiano di pagina 7</p>
-----------------------------------	--	---	---

**Preistorie**  
Roberto Mussapi

**Mari del Sud**

Alle quattro di una mattina di luglio, la luna era tramontata da un'ora, una fonte di luce da Oriente annunciava il giorno: cominciarono a delinearsi lentamente Hua-Huna, con la sua cima tronca, poi Nuka-Hiva, avviluppata di nubi, poi, già colpita da qualche raggio di sole, Hua-Pu. «Sorgevano sul piano dell'orizzonte, come pinnacoli di una chiesa gigantesca, issavano, nello splendore dei raggi del mattino, le insegne adatte per annunciare il mondo delle meraviglie». Stevenson si sta approssimando alle isole da cui nascerà il suo *Nei mari del sud*, un libro incantevole, dell'autore di romanzi leggendari.

**Agora**

**VERSO IL MEETING**  
Costantino Esposito:  
«La vera amicizia nasce dalla differenza»  
Picariello a pagina 15

**IN SCENA**  
L'Argentina tra calcio poesia e popolo nel teatro di Damato  
Calvini a pagina 18

**CALCIO**  
"Scudetto del sociale" il Milan vince il primo "campionato"  
Giuliano a pagina 19

In edicola a 4 euro

**OLTRE IL TEMPO**  
Crippa / Dobner / Fofi / Ossola / Tolentino

**LUOGHI INFINITI**

**Miguel Benasayag •  
Andrea Ferreol • Christian  
Mungiu • Sonia Petrovna •  
Lou Dematteis • Don McCullin •  
Clarissa Goenawan • Fanny Ardant •  
Silvia Ziche • Alexis Diaz Pimienta •  
Isabel Parra • Cristina Zavalloni •  
Gianni Coscia • Riccardo Tesi •  
Omar Pedrini**

# Alias

**||** SABATO 12 AGOSTO 2023 **Y** ANNO XXVI N. 32 **Y** INSERTO SETTIMANALE DE IL MANIFESTO





### Oggi su Alias

**SPECIALE INTERVISTE** Il tradizionale appuntamento dell'estate con celebrità del cinema, della fotografia della letteratura, della musica



### Estate dal balcone

**FERRAGOSTO** Grandi foto d'autore dall'archivio e un racconto scritto per noi da Valeria Parrella. Martedì una doppia pagina da conservare



### Culture

**INTO THE WILD** Da oggi, pagine selvatiche tra realtà e immaginario. Storia di P22, il puma di Hollywood  
**Luca Celada** pagina 12

# il manifesto

quotidiano comunista

oggi con ALIAS

CON LE MONDE DIPLOMATIQUE + EURO 2,00

SABATO 12 AGOSTO 2023 - ANNO LIII - N° 190

www.ilmanifesto.it

euro 2,50

TAVOLO CON LE OPPOSIZIONI, UNITE, A PALAZZO CHIGI

## Salario, Meloni si prende 60 giorni

■ «Proviamo ad avviare un percorso celere ma attento per arrivare a una proposta condivisa su lavoro povero e salari bassi, coinvolgendo il Cnel». Al tavolo al quale ha chiamato le opposizioni, la presidente del Consiglio conferma la contrarietà al salario minimo. Ma non chiude la partita, consapevole di non potersi permettere di liqui-

dare una questione essenziale per milioni di persone. Prende tempo e conferma di voler gestire il tema in prima persona. Le opposizioni attaccano: «Così prova a gettare la palla in tribuna». Ma nel governo adesso non si parla più di proposta da Unione sovietica. Schlein incassa: «Li abbiamo costretti a guardare in faccia quei tre milioni e mezzo

di lavoratrici e lavoratori che sono poveri». E le minoranze confermano il via alla raccolta di firme per una disegno di legge di iniziativa popolare. Intervista all'ex ministra del lavoro 5 Stelle Catalfo: «Premier impreparata, la nostra proposta rafforza la contrattazione collettiva».

**COLOMBO, CICCARELLI E FRANCHI ALLE PAGINE 2 E 3**

### Extra-profitti

#### La bussola perduta della sinistra

FILIPPO BARBERA

L'inattesa scelta del Governo Meloni di tassare gli extra-profitti delle banche può essere giudicata da tre prospettive.

La prima è di carattere tecnico-economico: cosa sono gli extra-profitti? Si applicano davvero al caso in specie?

— segue a pagina 3 —

### Rete unica

#### Un regalo agli Usa, alla faccia del sovranismo

VINCENZO VITA

A proposito di fake, la vicenda della presunta rete unica delle telecomunicazioni non scherza. Infatti, il memorandum of understanding siglato dal ministero dell'Economia e delle finanze con il fondo statunitense Kkr per rilevare da parte del primo il 20% di Tim ha poco a che vedere con la pur nobile ipotesi della unitarietà e del carattere pubblico dell'infrastruttura.

— segue a pagina 3 —

In un carcere femminile foto Ansa



# Pena di morte

### Silenzio complice È una mattanza Celle strapiene e politica ferma

PATRIZIO GONNELLA

Una donna nigeriana si è lasciata morire di fame e di sete in carcere a Torino. Non mangiava da tre settimane. Non beveva da qualche giorno. Pare avesse rifiutato il ricovero. Era mamma di un bimbo di quattro anni con problemi di autismo. Si è lasciata morire. Era reclusa in un reparto interno psichiatrico che, viste le condizioni, andrebbe chiuso. Non proprio il luogo giusto per tenere sotto controllo medico una persona che ha bisogno di sostegno morale e sanitario e non di sola sorveglianza. Nessuno aveva avvertito la Garante comunale. A Torino operano etnopsichiatri che non sono stati attivati. Poche ore dopo una donna italiana si è suicidata nello stesso carcere. Pare fosse alla prima esperienza detentiva. Una terza detenuta si era tolta la vita qualche settimana fa sempre nello stesso istituto. Un quarto detenuto era stato trovato morto suicida a metà luglio, anche lui nel carcere del capoluogo piemontese.

— segue a pagina 5 —

Ogni due giorni muore un detenuto o una detenuta. Ieri due donne in un solo giorno. In un solo carcere, quello di Torino. Una nigeriana che rifiutava il cibo è stata lasciata crepare di stenti. E una giovane italiana si è impiccata in cella. Un inferno, che l'estate peggiora pagina 5

### Lele Corvi



### UNA VITA INTENSA, TRA LIBRI E IMPEGNO

#### Murgia, il corpo politico della scrittura Addio Michela, partigiana della differenza

LAURA FORTINI

Il corpo ha un suo sapere e forse per questo Michela Murgia ha vissuto così intensamente la sua vita, attraversando modi e stili assai diversi di scrittura, ma sempre con grandissimo amore per la parola, detta e scritta. Si può provare oggi solo ammirazione e gratitudine per la sua passione per il mondo e l'empito corale che accompagna la sua morte è partecipazione viva e commossa che la riconosce interamente. Passione partigiana quella di Michela Murgia e la parola partigiana non è scelta a caso e nel senso orgogliosamente migliore del termine. **A PAGINA 7**



Michela Murgia foto Ansa

### all'interno

#### Ucraina Droni su Kiev, droni su Mosca. Agosto senza pace

SABATO ANGIERI

PAGINA 9

#### Hawaii «Come in guerra» Il fuoco uccide 55 persone

MARINA CATUCCI

PAGINA 10

#### Ecuador Deriva colombiana, sei arresti per Villavicencio

CLAUDIA FANTI

PAGINA 10

### italia

#### Goletta Verde

#### Coste inquinate, depuratori vecchi e governo inerte

Oltre un terzo delle coste è inquinato, tra i punti più critici le foci dei fiumi che si riversano in mare. Legambiente: «Manca ancora il commissario per adeguare i depuratori».

ADRIANA POLLICE

PAGINA 6

#### Patrimonio

#### Un «epico» ring tra le rovine archeologiche

Musk e Zuckerberg si affronteranno in combattimento, come due gladiatori tecnologici, in una spettacolare location: «sarà un grande evento», dice il ministro Sangiuliano.

VALENTINA PORCHEDDU

PAGINA 13

## LA STORIA

## I gladiatori Zuckerberg-Musk

DOMENICO QUIRICO

Leggo sempre con tenerezza, con affettuosa indulgenza, le notizie attinenti i miliardari. - PAGINA 17



## IL CASO

## Segre, uno schiaffo alla torinesità

BRUNO GAMBAROTTA

Dottor Massimo Segre, mi permetto di scriverle anche se non ho il piacere di conoscerla. LANCINI - PAGINA 21



## LO SPORT

## Gama: "Nazionale senza leadership"

GIULIA ZONCA

Sara Gama ha affrontato il Mondiale femminile da semplice spettatrice. - PAGINA 34



www.acquaeva.it

# LA STAMPA

SABATO 12 AGOSTO 2023



www.acquaeva.it

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867



La nostra carta proviene da materiali riciclati o da foreste gestite in maniera sostenibile

2,00 € (CON TUTTOLIBRI) II ANNO 157 II N.220 II IN ITALIA II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCB - TO II www.lastampa.it

GNN

GNN NEWS NETWORK

LE PASSIONI, LE IDEE, LA FORZA DI UN'INTELLETTUALE CHE CI HA LASCIATO DAVVERO TROPPO PRESTO

L'EDITORIALE

## MICHELA CI MANCHERÀ IL TUO CANTO LIBERO

MASSIMO GIANNINI

«Ci divertiremo come matti!». Era la sera del 29 maggio di quattro anni fa, Michela era in treno e mi scriveva così: aveva appena accettato la proposta di entrare nella grande, meravigliosa famiglia di Radio Capital. Se n'era appena andato un altro grande del nostro giornalismo, Vittorio Zucconi. Trovare chi lo sostituisse, affiancando Edoardo Buffoni alla conduzione del programma di punta, il mitico TgZero, era quasi impossibile. Un altro Zucconi non è mai nato. E allora cambiamo schema, ci dicemmo: facciamo una scelta totalmente diversa, che spiazza, stupisce e colpisce: Michela Murgia. Mai decisione fu più giusta, più nuova, più saggia. Era già una scrittrice famosa, *Accabadora* era già libro di culto. Ma lei non entrò solo nella nostra radio e nel nostro gruppo editoriale: lei entrò nelle nostre vite. Come un tuono, un arcobaleno, un vulcano. Fu amore, proprio amore: immediato e incondizionato. Per noi, che increduli le lavoravamo a fianco ogni giorno. Per gli ascoltatori, che stupefatti la sentivano parlare, inveire, cantare. Tra le mille cose che sapeva fare, infatti, c'era anche questa: cantava come una dea, qualunque tipo di canzone, dalla lirica al gregoriano, dal rock alla techno. In radio cominciò a rifare canzoni famose riscritte sull'attualità politica. E ogni volta mi chiedeva: «Che dici, ci cacciano se canto "Gender di mare" sul sindaco di Forlì, che ha bloccato i fondi sulla lotta alla discriminazione, mettendo insieme diritti Lgbtq+ e migranti?». Oppure: «Perché non dedichiamo un bel "Se citofonando" a Salvini, dopo il fattaccio di Bologna?». Vai, Michela, vai. E lei andava. E spaccava.

CONTINUA A PAGINA 22

## Il mondo di Murgia

PASQUALE QUARANTA



INSTAGRAM CATERINA BONVICINI

IL PERSONAGGIO

### Quell'impegno politico della scrittrice ribelle

ANNALISA CUZZOCREA

«Siamo ancora stretti e storditi dalla pace che quel misterioso giardino riesce a sviluppare», aveva scritto Michela Murgia il 23 luglio. - PAGINE 24-25



IL RICORDO

### Veronesi: "Il suo regalo? Saper creare il conflitto"

SIMONETTA SCIANDIVASCI

Sandro Veronesi e Michela Murgia convergono su un punto cruciale: non si può essere equidistanti se si è intellettuali. - PAGINA 25



L'OPPOSIZIONE: NULLA DI NUOVO, MA PRONTI A DISCUTERE

## Sfida al lavoro povero Meloni prende tempo "Trattativa al Cnel"

BERTINI, CAPURSO, OLIVO E RIFORMATO

Due ore di confronto con le opposizioni a Palazzo Chigi per discutere di salario minimo. Nessun avvicinamento, Giorgia Meloni prende tempo con una proposta che è un nuovo rinvio: affidare al Cnel il compito di completare, «in 60 giorni», uno studio che si occupi di lavoro povero. - PAGINE 2-4

IL COMMENTO

### PERCHÉ NON BASTA UNA PAGA MINIMA

MARIO DEAGLIO

Il vertice sul salario minimo, convocato il venerdì pomeriggio, ossia immediatamente prima del week-end lungo del Ferragosto, assomiglia un po' a quei panorami marittimi che milioni di italiani in vacanza vedranno al tramonto nei prossimi giorni. - PAGINA 29



L'ANALISI

### L'ESTATE DI GIORGIA E LA PAURA DEL DEF

MARCELLO SORGI

La prima cosa da dire sulle vacanze del governo - una settimana, più o meno, da oggi per la premier, il suo compagno e la figlia, in partenza quasi come una qualsiasi famiglia italiana, su un volo di linea per la Puglia - è che i governi non vanno mai in vacanza. - PAGINA 29



### Calenda: noi costruttivi, la premier sbaglia

Fabio Martini

LA LOW COST: VIA LA LEGGE O TOGLIAMO I VOLI PER LE ISOLE

## Tetto ai prezzi, il ricatto di Ryanair Urso: concorrenza non è Far-West

BARBERA E DI PACO

Continua il braccio di ferro fra governo e Ryanair, con l'ad della compagnia Wilson che minaccia di tagliare le attività della società in Sicilia e Sardegna nell'estate e nell'inverno 2024 se il decreto che impone delle limitazioni ai sistemi di definizione dei prezzi «non sarà cancellato». La nuova bordata arriva poco dopo l'annuncio da parte di Ryanair di cinque rotte nazionali da e per Alghero per l'inverno 2023. - PAGINE 6-7

PALENZONA

### "Caltagirone e Nagel meglio fare la pace"

MANUEL FOLLIS

Fabrizio Palenzona lo aveva predetto che una tassa sugli extraprofitti avrebbe generato malumori. «Farla in questo modo dà la sensazione che abbiano provato a dare un colpo al cerchio e uno alla botte». - PAGINA 8

I DIRITTI

## Se il carcere non sa salvare chi si lascia morire di fame

MAURO PALMA

L'hanno classificato "decesso per cause naturali", ma la definizione appare incongrua nel caso di una persona, quale la signora Susan John, nigeriana di quarantatré anni, che ha condotto fino all'estremo la sua protesta rifiutandosi, dallo scorso 22 luglio, di mangiare e bere. - PAGINA 28



LA SALUTE

## Ora la Sanità è quasi in coma e il governo non se ne accorge

EUGENIA TOGNOTTI

Facendosi strada dalle pieghe della storia di un paese come l'Italia dominato, fino a un secolo fa, dalle malattie della miseria e della penuria, ritorna, sotto forme diverse, la "povertà di salute", per usare l'espressione a cui ha fatto ricorso, proprio di recente, Papa Francesco. - PAGINA 11



**L'ANANAS PRONTO DA BERE**

**NUOVO!**

**100% NATURALE SENZA INGREDIENTI AGGIUNTI**

Del Monte Quality



9 771122 476133

# LA NAZIONE

SABATO 12 agosto 2023  
1,70 Euro

Firenze

FONDATO NEL 1859  
www.lanazione.it



VALLEVERDE

Scovati nel porto 50 chili di droga

## Nuovo maxi sequestro Livorno crocevia del mercato della coca

Dolciotti a pagina 18

LA NAZIONE

Il tuo quotidiano ovunque ti trovi

lanazione.it/quotidiano-estate



VALLEVERDE

# Salario, non c'è intesa col governo

No delle opposizioni alla controproposta di Meloni che punta sullo stop ai contratti pirata, sui rinnovi più rapidi e sulla mediazione del Cnel Servizi  
**Intervista a Bombardieri (Uil):** «Ridurre le tasse su lavoro e pensioni». Extraprofiti, le banche puntano su uno sconto di 900 milioni da p. 2 a p. 5

La tentazione di Pier Silvio

## Se tornasse un Berlusconi in politica

Bruno Vespa a pagina 5

Una sfida difficile

## L'unica chiave è agire subito sullo sviluppo

Maurizio Sacconi a pagina 3

Una piccola rivoluzione culturale

## Le parole giuste per raccontare la malattia

Matteo Massi a pagina 8

ZUCKERBERG E MUSK COMBATTERANNO «IN LUOGO EPICO IN ITALIA»  
NON SARÀ A ROMA, SPUNTA POMPEI. MA SCOPPIANO LE POLEMICHE

# I GLADIATORI



Jannello a pagina 12

DALLE CITTÀ

Pomaia

## Un milione cercasi per il monastero buddista più grande d'Italia

Pistoiesi a pagina 16

Politici in vacanza

## Boschi-Berruti Estate d'amore sognando il sì

D'Ascoli a pagina 17

Stazzema e gli altri eccidi

## Le stragi nazifasciste senza pace

Guadagnucci a pagina 24



L'ultimo atto politico

## Il testamento di Murgia

Farruggia e Ponchia alle p. 8 e 9



Mancano 5mila medici

## Pronto soccorso, Sos Ferragosto

Prosperetti alle pagine 6 e 7



Nuova scorribanda a Milano

## Duomo scalato per un selfie

Vazzana a pagina 13

Calmare l'ansia lieve, per sentirsi più leggeri.



Laila farmaco di origine vegetale, l'unico con formula **Silexan®** (olio essenziale di lavandula angustifolia Miller).

LAILA è un medicinale di origine vegetale a base di Olio Essenziale di Lavanda (Silexan®). Leggere attentamente il foglio illustrativo. Autorizzazione del 18/05/2023.

# Perugia

cronaca.perugia@lanazione.net

Redazione: Piazza Danti, 11 - 06121 Perugia - Tel. 075 5755111  
Pubblicità: Speed - Via M. Angeloni, 80/B - 06121 Perugia

spe.perugia@speweb.it

**Agenzia Pratiche Auto PERUGIA PRATICHE**

**SAN SISTO** Via G. Dottori, 90  
accanto AD Motor tel. 075 54 53 060

**PONTE FELCINO** Via Mastrodicasa, 168  
tel. 075 59 19 336

www.perugiapratich.com

Perugia: il guaio delle strade-groviera

## Quaranta incidenti al mese per le buche Ma denunce in calo

Nucci a pagina 4



Truffe agli anziani

## L'appello dei sindaci «Non aprite casa»

Orfei a pagina 2

**Agenzia Pratiche Auto PERUGIA PRATICHE**

**SAN SISTO** Via G. Dottori, 90  
accanto AD Motor tel. 075 54 53 060

**PONTE FELCINO** Via Mastrodicasa, 168  
tel. 075 59 19 336

www.perugiapratich.com

# «Prezzi assurdi, famiglie alla fame»

Inflazione, il grido delle associazioni dei consumatori: «Rincari ingiustificati, ormai è allarme sociale»

S. Angelici a pagina 5

**SCHIANTO NELLA NOTTE A TORRICELLA: MUORE RICCARDO SPADA, 29 ANNI**

## MALEDETTO RACCORDO

Minciaroni a pagina 3

Il giovane viaggiava su una Panda che si è disintegrata contro il guardrail sul Perugia-Bettolle. Lascia un bambino di un anno e mezzo. Nello stesso punto a maggio persero la vita tre ragazzi

L'estate difficile

## Danni ai vitigni ecco i rimborsi E intanto torna il grande caldo

A pagina 9

LE SFIDE DELLA POLITICA

## Fratelli d'Italia Adesso Prisco prepara la svolta

A pagina 7

L'emergenza

## Nuovo attacco degli hacker alla Usl 2 Cup fuori uso

A pagina 16

SERVIZIO RIVENDITORI

PER SEGNALARE RITARDI E/O ESAURITI

**051/6006039**

Lunedì-Venerdì 9.00-13.00 / 14.00-17.00

Città di Castello

## Addio a Rossella Cestini Folla e lacrime in Duomo

Crisci a pagina 15



Terni, Anna Leonori ora ha 51 anni

## Le amputarono braccia e gambe Avrà due milioni

Dopo nove anni, stabilito il risarcimento  
«Giustizia è fatta, ora guardo al futuro»

A pagina 17

**Agenzia Pratiche Auto PERUGIA PRATICHE**

**SAN SISTO** Via G. Dottori, 90  
accanto AD Motor tel. 075 54 53 060

**PONTE FELCINO** Via Mastrodicasa, 168  
tel. 075 59 19 336

www.perugiapratich.com



Sabato 12 agosto 2023  
Anno XLI - Numero 221 - € 1,50

QUOTIDIANO DI INFORMAZIONE INDIPENDENTE  
www.corrieredellumbria.it

1983-2023

DIRETTORE  
SERGIO CASAGRANDE

Prisco, neo coordinatore Fdl, ringrazia Meloni per l'incarico. L'uscente Zaffini: "Ho portato il partito dal 2,5 al 30%"

# Centrodestra, la svolta umbra

di Felice Fedeli

PERUGIA

■ "Giorgia (Meloni ndr) ha fatto la scelta migliore, Emanuele Prisco è l'uomo giusto per guidare Fratelli d'Italia in Umbria" Franco Zaffini, che si è dimesso per sopraggiunti impegni da coordinatore regionale di Fdl, ...

[continua a pagina 4]



Intanto Pillon e Alemanno

lanciano una convention ad Assisi per un nuovo schieramento

Incidente sul RA6 a Torricella di Magione

## Auto sul guardrail Muore a 29 anni

di Gabriele Burini e Nicola Torrini

MAGIONE

■ Un'altra giovane vita spezzata sulle strade dell'Umbria. L'ennesima morte sul RA6 Perugia - Bettolle. Riccardo Spada, 29 anni, se n'è andato nella notte tra giovedì e venerdì ...

[continua a pagina 16]

E' stato preso di mira il sito del Cup

## Ancora un attacco hacker alla Regione

di Catia Turrioni

PERUGIA

■ Nuovo attacco hacker al sistema informatico della Regione Umbria e in particolare al Centro unico prenotazioni (Cup) rimasto bloccato dalle 11 di ieri ...

[continua a pagina 5]

Interesserà il quartiere Ferro di Cavallo

## A Perugia scatta la prima zona 30

PERUGIA

■ Strade pericolose per i pedoni, il Comune di Perugia decide di intervenire limitando la velocità a 30 chilometri orari in alcune vie del quartiere Ferro di Cavallo.

→ a pagina 14 Catia Turrioni

## Re Carlo è atteso in Umbria



Sovrano Il re, 74 anni, successore della regina Elisabetta, tra poche settimane nel Cuore verde

→ a pagina 3 Nicola Uras

Terni Lamentele sul ritardato pagamento cig  
Treofan, slitta l'assemblea  
Niente firma per la vendita

→ a pagina 31 Carlo Ferrante

Spoletto Mobilitazione per salvare il reparto  
Ostetricia verso la chiusura  
La battaglia dei comitati

→ a pagina 28 Rosella Solfaroli

## Riecco il sabato del villaggio

di Claudio Sabelli Fioretti

■ Fra qualche settimana, purtroppo, senza alcuna possibilità di rimandare l'infausto evento, ripartirà una delle manifestazioni più tremende che la fantasia dell'uomo ...

[continua a pagina 6]

## L'intervista

Fulvio Brillo, ex comandante della polizia penitenziaria

## "I miei 40 anni con i carcerati"

di Claudio Sampaolo

CITTÀ DELLA PIEVE

■ Quarant'anni precisi dietro le sbarre, ma dalla parte giusta. Dove ...

[continua a pagina 8]

Album



d'estate

Al festival live sulle terrazze

Partito

Gubbio

No Borders

→ a pagina 37

Agosto Torgianese 11 - 20 Agosto

## VINARELLI 2023

A TORGIANO 40ª EDIZIONE

serata

Agosto

# VINARELLI 21

## sabato 12 agosto

Ore 21:00  
GIARDINI BARAONDA  
Tributo ai  
NOMADI

Ore 22:00  
PIAZZA BAGLIONI  
MAGICA  
ALLEGRIA

Ore 22:00  
VIALE DELLA RIMEMBRANZA  
"BARCOLLO al pub"  
BLASCO  
BAND

Vasco Rossi tribute

## Agenzia Pratiche Auto

# PERUGIA PRATICHE

NUOVA SEDE

**SAN SISTO** Via G.Dottori, 90  
(accanto AD Motor) tel. 075 54 53 060

**PONTE FELCINO** Via Mastrodicasa, 168  
tel. 075 59 19 336

www.perugiapratich.com